



unione italiana disegno

# DIALOGHI **DIALOGUES**

visioni e visualità *visions and visuality*

*Testimoniare Comunicare Sperimentare*  
*Witnessing Communicating Experimenting*

43° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2022

43<sup>rd</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2022

a cura di/*edited by*  
Carlo Battini, Enrica Bistagnino



FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta  
director Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - *Unione Italiana per il Disegno* and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector ICAR / 17 *Disegno* including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish, ) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double blind peer review according to the current scientific evaluation criteria.

## Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*  
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*  
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*  
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

## Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Atxu Amann y Alcocer *ETSAM Universidad de Madrid (UPM) - Spagna*  
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture - Inghilterra*  
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid - Spagna*  
João Cabeleira *Universidade do Minho Escola de Arquitectura - Portogallo*  
Alexandra Castro *Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto - Portogallo*  
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia - Spagna*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá - Spagna*  
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*  
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*  
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover - Germania*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*  
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*  
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*

# FrancoAngeli

## OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

To know more:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

# DIALOGHI **DIALOGUES**

visioni e visualità **visions and visuality**

## *Testimoniare Comunicare Sperimentare* *Witnessing Communicating Experimenting*

43° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2022

43<sup>rd</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2022

Genova | 15-16-17 settembre 2022  
Genoa | September 15th-16th-17th 2022

Volume a cura di / **Volume edited by**  
Carlo Battini, Enrica Bistagnino

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI CONVEGNO  
**ORGANIZATION AND MANAGEMENT**  
**OF CONFERENCE PROCEEDINGS**

Programmazione, coordinamento delle attività e  
della redazione conclusiva  
**Planning, coordination of activities and final**  
**editing**  
Enrica Bistagnino

Gestione e controllo dei dati  
**Data management and control**  
Carlo Battini

Istruzione e gestione della piattaforma  
**Platform preparation and management**  
Cristina Candito

Revisione contenuti / **Content Review**  
Maria Linda Falcidieno

Revisione impaginati / **Layouts review**  
Giulia Pellegrini

Revisione e redazione impaginati  
**Layouts review and editing**  
Ruggero Torti

Verifica norme redazionali / **Editorial rules review**  
Angela Zinno (coordinatore/coordinator)  
Martina Castaldi  
Irene De Natale  
Alessandro Meloni

Impaginazione / **Lay out**  
Valeria Piras (coordinatore/coordinator)  
Irene De Natale  
Gaia Leandri  
Crystal Padoan  
Beatrice Portaluri  
Armando Presta

Revisione redazionale / **editorial review**  
Armando Presta

**Comitato Scientifico / Scientific Committee**

Marcello Balzani *Università di Ferrara*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Francesca Fatta *Università di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vernizzi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

**Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination**

Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Carlo Battini *Università di Genova*  
Enrica Bistagnino *Università di Genova*  
Cristina Candito *Università di Genova*  
Massimo Malagugini *Università di Genova*  
Michela Mazzucchelli *Università di Genova*  
Giulia Pellegri *Università di Genova*  
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*  
Michela Scaglione *Università di Genova*  
Ruggero Torti *Università di Genova*

**Comitato Promotore / Promoting Committee**

Carlo Battini *Università di Genova*  
Enrica Bistagnino *Università di Genova*  
Cristina Candito *Università di Genova*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Massimo Malagugini *Università di Genova*  
Michela Mazzucchelli *Università di Genova*  
Giulia Pellegri *Università di Genova*  
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*  
Michela Scaglione *Università di Genova*  
Ruggero Torti *Università di Genova*

**Organizzazione e gestione eventi/ Events  
organization and management**

Massimo Malagugini *Università di Genova*  
Giulia Pellegri *Università di Genova*  
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*

**Identità viva convegno/Identità viva convegno**

Enrica Bistagnino *Università di Genova*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*

**Coordinamento Segreteria Convegno /  
Conference secretariat coordination**

Irene De Natale *Università di Genova*

*Si ringrazia il Magnifico Rettore dell'Università di Genova  
prof. Federico Delfino per il fattivo contributo  
alla realizzazione del convegno. /*

*We thank the Magnifico Rettore of the University  
of Genoa prof. Federico Delfino for his active contribution  
to the realization of the congress.*

*Con il patrocinio di / With the patronage of  
Centro interdipartimentale sulla visualità **cIVIS***

ISBN digital version 9788835141938

**Comitato strutture straniere / Foreign institutions  
components**

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*  
Atxu Amann y Alcocer *Universidad de Madrid*  
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture*  
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*  
João Cabeleira *Universidade do Minho*  
Alexandra Castro *Universidade do Porto*  
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*  
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Gabriele Pierluisi *Ecole d'architecture de Versailles*  
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*  
José Antonio Franco Taboada *Universidad de Coruña*  
Annalisa Viati Navone *Ecole d'architecture de Versailles*

**Revisori / Peer Reviewers**

Fabrizio Agnello  
María Josefa Agudo Martínez  
Marta Alonso Rodríguez  
Alessio Altadonna  
Giuseppe Amoroso  
Renato Angeloni  
Marinella Arena  
Pasquale Argenziano  
Alessandra Avella  
Leonardo Baglioni  
Vincenzo Bagnolo  
Marcello Balzani  
Laura Baratin  
Cristiana Bartolomei  
Paolo Belardi  
Francesco Bergamo  
Stefano Bertocci  
Marco Giorgio Bevilacqua  
Matteo Bigongari  
Antonio Bixio  
Maurizio Bocconcinio  
Cecilia Maria Bolognesi  
Paolo Borin  
Alessio Bortot  
Stefano Brusaporci  
Giorgio Buratti  
Giovanni Caffio  
Antonio Calandriello  
Marianna Calia  
Daniele Calisi  
Mara Capone  
Eduardo Carazo  
Alessio Cardaci  
Laura Carlevaris  
Marco Carpicci  
Camilla Casonato  
Valentina Castagnolo  
Gerardo Castro Reyes  
Irene Cazzaro  
Gerardo Maria Cennamo  
Santi Centineo  
Valeria Cera  
Michela Ceracchi  
Stefano Chiarenza  
Pilar Chías  
Emanuela Chiavoni  
Massimiliano Ciammaichella  
Margherita Cicala  
Enrico Cicalò

Federico Cioli  
Alessandra Cirafici  
Vincenzo Cirillo  
Luigi Cocchiarella  
Sara Colaceci  
Daniele Colistra  
Antonio Conte  
Luigi Corniello  
Anastasia Cottini  
Valeria Croce  
Graziana D'Agostino  
Pierpaolo D'Agostino  
Saverio D'Auria  
Salvatore Damiano  
Giuseppe Damone  
Pia Davico  
Raffaella De Marco  
Massimo De Paoli  
Anna Dell'Amico  
Giuseppe Di Gregorio  
Antonella Di Luggo  
Francesco Di Paola  
Jaiver Domingo Ballestin  
Eduardo Dotto  
Alejandra Duarte Montes  
Tommaso Empler  
Elena Eramo  
Jesús Esquinas-Dessy  
Maria Linda Falcidieno  
Eugenio Maria Falcone  
Laura Farroni  
Marco Fasolo  
Francesca Fatta  
Marco Filippucci  
Fausta Fiorillo  
Isabella Friso  
Noelia Galván Desvaux  
Carmine Gambardella  
Amedeo Ganciu  
Martina Gargiulo  
Vincenza Garofalo  
Raissa Garozzo  
Fabrizio Gay  
Gaetano Ginex  
Elisabetta Caterina Giovannini  
Gian Marco Girgenti  
Sara Gonizzi Barsanti  
Fabiana Guerriero  
Rosina laderosa

Maria Pompeiana Iarossi  
Manuela Incerti  
Carlo Inglese  
Alfonso Ippolito  
Emanuela Lanzara  
Giulia Lazzari  
Gennaro Pio Lento  
Massimo Leserri  
Marco Limongiello  
Massimiliano Lo Turco  
Simone Lucchetti  
Alessandro Luigini  
Francesco Maggio  
Francesco Maglioccola  
Federica Maietti  
Christiana Maiorano  
Matteo Flavio Mancini  
Carlos L. Marcos  
Rosario Marrocco  
Tomás Enrique Martínez Chao  
Maria Martone  
Valeria Marzocchella  
Domenico Mediatì  
Marco Medici  
Felipe Corres Melachos  
Giampiero Mele  
Valeria Menchetelli  
Isaac Mendoza  
Alessandro Merlo  
Davide Mezzino  
Giuseppe Moglia  
Sonia Mollica  
Cosimo Monteleone  
Carlos Montes Serrano  
Caterina Morganti  
Anna Osello  
Alessandra Pagliano  
Caterina Palestini  
Alice Palmieri  
Daniela Palomba  
Lia Maria Papa  
Spiros Papadopoulos  
Leonardo Paris  
Anna Maria Parodi  
Roberto Pedone  
Maurizio Perticarini  
Francesca Picchio  
Marta Pileri  
Nicola Pisacane

Manuela Piscitelli  
Matteo Pontoglio Emilii  
Francesca Porfiri  
Giorgia Potestà  
Paola Puma  
Ramona Quattrini  
Marta Quintilla Castán  
Fabiana Raco  
Paola Raffa  
Giovanna Ramaccini  
Leopoldo Repola  
Felice Romano  
Jessica Romor  
Luca Rossato  
Michela Rossi  
Michele Russo  
Marco Sacucci  
Antonella Salucci  
Marta Salvatore  
Cecilia Santacroce  
Marcello Scalzo  
Alessandro Scandiffio  
Simona Scandurra  
Alberto Sdegno  
Roberta Spallone  
Ana Tagliari  
Alessandra Tata  
Andrea Tomalini  
Francesco Trimboli  
María Belén Trivi  
Ilaria Trizio  
Pasquale Tunzi  
Francesca Maria Ugliotti  
Maurizio Unali  
Graziano Mario Valenti  
Rita Valenti  
Michele Valentino  
Starlight Vattano  
Marco Vedoà  
Chiara Vernizzi  
Alessandra Vezzi  
Gianluca Emilio Ennio Vita  
Marco Vitali  
Mariapaola Vozzola  
Antonio Agostino Zappani  
Andrea Zerbi  
Marta Zerbin  
Ornella Zerlenga

*I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini  
pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pub-  
blicazione con copyright e responsabilità scientifica e ver-  
so terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.*

*The texts as well as all published images have been pro-  
vided by the authors for publication with copyright and  
scientific responsibility towards third parties. The revision  
and editing is by the editors of the book.*

11

Francesca Fatta  
Prefazione | Preface

## TESTIMONIARE WITNESSING

17

Maria Josefa Agudo-Martinez  
Tadao Ando: *Minimal art y humanidad*  
Tadao Ando: *Minimal art and humanity*

33

Alessio Altadonna, Adriana Arena  
I disegni della chiesa della SS. Annunziata dei Catalani a Messina.  
Tra rilievo e ricostruzione grafica  
The drawings of the church of SS. Annunziata dei Catalani in Messina. Between survey and graphic reconstruction

55

Marinella Arena, Angeliki Assimakopoulou, Daniele Colistra, Domenico Mediatì, Yannis D. Varalis  
Hermitage of Saints Anargyroi, Kosmas and Damian:  
Survey, Analysis, Enhancement

67

Martina Attenni, Alfonso Ippolito  
Oltre l'apparenza. Comunicazione di un patrimonio sovrascritto  
Beyond appearance. Communication of an overwritten heritage

87

Leonardo Baglioni, Michela Ceracchi, Marta Salvatore  
Immagini della prospettiva: dialoghi tra spazio affine e spazio proiettivo  
Images of perspective: dialogues between affine space and projective space

107

Cristiana Bartolomei, Caterina Morganti, Davide Prati  
Strategie digitali per conoscere e valorizzare i modelli di fortificazioni di Luigi Ferdinando Marsili  
Digital strategies for learning and valorising the models of fortifications by Luigi Ferdinando Marsili

123

Paolo Belardi  
Da Perugia a Genova e poi ancora a Perugia: sui "disegni regolatori" di Galeazzo Alessi  
From Perugia to Genoa and then back to Perugia: on the "regulatory drawings" by Galeazzo Alessi

145

Rachele Angela Bernardello, Cosimo Monteleone  
A Bridge Between East and West: Frank Lloyd Wright's Drawing as Synthesis of Two Different Cultures

153

Stefano Bertocci, Matteo Bigongjari, Gianlorenzo Dellabartola  
Interpretazione dei progetti delle fortezze nel Codice Ashb.361 di Francesco di Giorgio Martini  
Interpretation of the fortress projects in the Ashb.361 Code by Francesco di Giorgio Martini

171

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli, Letizia Albano  
L'architettura manicomiale dei primi del Novecento a Potenza: da luogo della marginalità a luogo dell'abitare  
Asylum architecture in Potenza in the early 20th century: from a place of marginality to a place for living

189

Alessio Bortot, Antonio Calandriello  
La cupola della Cappella di Anet: indagine sui tracciati tridimensionali  
The dome of Anet Chapel: investigation on geometrical drawing

205

Giovanni Caffio, Maurizio Unali  
Verso una storia dell'Abitare Virtuale. Dal Cyberspace a Second Life fino al Meta-verso di Facebook e oltre  
Toward a history of Virtual Living. From Cyberspace to Second Life to the Facebook Metaverse and beyond

221

Daniele Calisi, Alessandra Centroni, Maria Grazia Cianci  
Il rilievo strumentale per la conoscenza analitica di stratificazioni storiche complesse: San Pietro in Vincoli  
The instrumental survey for the analytical knowledge of complex historical stratifications: San Pietro in Vincoli

241

Eduardo Carazo, Álvaro Moral, Carmen Gimeno  
El plano de Rivera Manescau y las cuatro colegiatas de Valladolid  
Rivera Manescau's plan and the four collegiate churches of Valladolid

261

Alessio Cardaci, Antonella Versaci  
I 'Torresini da Polvere' della Repubblica di Venezia: i depositi in via Beltrami a Bergamo e del forte San Felice a Chioggia  
The *Torresini da Polvere* of the Republic of Venice. The powderhouses in via Beltrami in Bergamo and in the San Felice fort in Chioggia

278

Marco Carpiceci, Daniele Bigi, Antonio Schiavo  
I segni dell'Arco di Gallieno a Roma  
The signs of Arch of Gallienus in Rome

298

Marco Carpiceci, Fabio Colonnese  
Leonardo da Vinci e il padiglione d'acqua nel labirinto  
Leonardo da Vinci and the water pavilion in the labyrinth

321

Camilla Casonato  
Viaggiare attraverso la storia. I disegni giovanili di Viollet-le-Duc  
Travelling through history: the early drawings of Viollet-le-Duc

335

Martina Castaldi  
La qualità spaziale del sistema piazza-palazzo: Palazzi Domenico Grillo e Fieschi-Ravaschieri a Genova  
The spatial quality of the square-palace system: Palaces Domenico Grillo and Fieschi-Ravaschieri in Genoa

351

Irene Cazzaro  
Dialoghi tra diverse discipline (e lingue): una terminologia condivisa per le ricostruzioni digitali 3D ipotetiche e per la classificazione del loro livello di incertezza  
Dialogues between different disciplines (and languages): a shared terminology for hypothetical 3D digital reconstructions and for the classification of their level of uncertainty

373

Mario Centofanti, Andrea Ruggieri, Pamela Maiezza, Alessandra Tata, Stefano Brusaporci  
Dal 'progetto assente' alla 'architettura interrotta'. Il ruolo della modellazione digitale 3D nell'analisi storico-critica. Un caso di studio  
From the 'absent project' to the 'halted architecture'. The role of digital 3D modeling in the historical-critical analysis. A case study

391

Pilar Chías, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa  
El agua en los paisajes históricos de los Reales Sitios: Aranjuez, El Escorial y La Granja  
Water in the Historic Landscapes of the Spanish Royal Sites: Aranjuez, El Escorial and La Granja

411

Emanuela Chiavoni, Fabiana Carbonari, Fernando Gandolfi, Maria Belén Trivi  
Rappresentazioni dell'architettura e dell'ambiente urbano. L'influenza italiana in Argentina  
Representations of Architecture and Urban Environment. The Italian influence in Argentina

- 427  
Emanuela Chiavoni, Sara Colaceci, Alfonso Ippolito, Vito Rocco Panetta, Federico Rebecchini, Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini  
Il rilievo di strada tra conoscenza e valorizzazione urbana: via dei Papareschi a Roma  
Street Survey. Between knowledge and urban development: via dei Papareschi in Rome
- 451  
Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva  
Visioni in movimento e spazi espositivi di memorie in transito  
Visions in Motion and Exhibition Spaces of Transition Memories
- 469  
Margherita Cicala  
Testimoniare attraverso il rilievo. Segni e storia del Palazzo Conca a Napoli  
Witnessing through survey. Signs and history of Conca Palace in Naples
- 487  
Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele  
Copertura 'a bulbo' del campanile. Un di-segno visivo e visuale  
The bulb covering of Neapolitan bell tower. A 'visual' de-sign
- 505  
Paolo Clini, Ramona Quattrini, Romina Nespeca, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio  
In dialogo con i musei: innovazione e trasformazione digitale per una nuova visione del patrimonio  
Dialogue with museums: innovation and digital transformation for a new vision of the cultural heritage
- 521  
Valeria Croce  
The Chapel of Sant'Agata in Pisa. 3D surveying, Artificial Intelligence and archival heritage
- 531  
Giuseppe D'Acunto, Isabella Friso  
Narrative codes and expressive styles in the Virtual Museum
- 539  
Salvatore Damiano  
Dialoghi fra storia e disegno: il progetto di Enrico Del Debbio per la Casa del Balilla di Enna  
Dialogues between history and drawing: Enrico Del Debbio's project for the Casa del Balilla in Enna
- 559  
Salvatore Damiano, Eleonora Di Mauro  
Francesco Fichera e il Palazzo delle Poste per Noto: studio grafico su un edificio mai realizzato  
Francesco Fichera and the Palazzo delle Poste for Noto: a graphic study of a never-built project
- 580  
Massimo De Paoli, Luca Ercolin  
Il Duomo di Ravenna: rilievo e modellazione dei sarcofagi di S. Rinaldo e di S. Barbaziano  
The Cathedral of Ravenna: survey and modelling of the sarcophagi of St. Rinaldo and St. Barbatianus
- 596  
Alejandra Duarte Montes, Daniel López Bragado, Victor Lafuente Sánchez  
La Maqueta en el cine. Escala y perspectiva al servicio de la recreación espacial  
The miniature in the cinema. Scale and perspective at the service of space recreation
- 610  
Laura Farroni, Matteo Flavio Mancini  
Sulla bellezza delle immagini per la narrazione del pensiero architettonico. Riflessioni sui disegni di progetto di Francesco Cellini  
On the beauty of images for the narration of architectural thought. Reflections on Francesco Cellini's project drawings
- 628  
Giuseppe Fortunato, Antonio Agostino Zappari  
La colonna del tempio di Hera Lacinia presso Crotone tra vecchie e nuove restituzioni  
The column of the temple of Hera Lacinia near Crotone between old and new restitutions
- 648  
Martina Gargiulo, Davide Carleo, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio, Luigi Corniello, Pilar Chias Navarro  
Il Jardines El Capricho a Madrid. Dall'analisi delle fonti d'archivio al rilievo fotogrammetrico  
The Jardines El Capricho in Madrid. From the analysis of archival sources to the photogrammetric survey
- 662  
Raissa Garozzo, Cettina Santagati  
A graphical analysis of a skewed arched-masonry bridge along the Circumetnea railway track
- 672  
Gian Marco Girgenti, Caterina Prinziavalli  
The project for the "Galleria Orete" by Giuseppe Damiani Almeyda and other unbuilt "passages" in Palermo
- 682  
Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce  
Continuità dell'imprinting boitiano del disegno come educazione al progetto al Politecnico di Milano  
Continuity of the Boitian imprinting of drawing as project education at the Politecnico di Milano
- 700  
Manuela Incerti  
La proiezione centrale come sistema di tracciamento sulle pseudo-cupole del V secolo  
The central projection as a tracing system on the fifth century pseudo-domes
- 720  
Carlo Inglese, Roberto Barni, Marika Griffo, Manuela Gianandrea, Serena Romano Gosetti di Sturmek, Guglielmo Villa  
La basilica inferiore di San Crisogono: lettura morfometrica di un'architettura stratificata  
San Crisogono's Basilica: a morphometric reading of layered architecture
- 736  
Carlo Inglese, Simone Lucchetti  
Iconografia e modelli digitali per una lettura critica del mausoleo di Cecilia Metella a Roma  
Iconography and digital models for a critical reading of the mausoleum of Cecilia Metella in Rome
- 754  
Pedro António Janeiro, Fabiana Guerriero  
Representações icônicas entre desenho e objectos  
Ironic representations between drawing and objects
- 770  
Pedro António Janeiro, Dulce Loução, Gisele Melo De Carvalho  
Image and classicism in housing social life spaces in Recife, Brasil
- 776  
Francesco Maggio, Natalia Reginella  
Le grafie e le visioni in Oltremare di Umberto Di Segni  
The graphics and visions in Oltremare by Umberto Di Segni
- 796  
Francesco Maglioccola, Simona Scandurra  
Testimonianze di cultura orientale a Napoli: la pagoda della villa Doria d'Angri  
Examples of oriental culture in Naples: the pagoda of Villa Doria d'Angri
- 816  
Carlos L. Marcos  
Ideation, representation and notation. The process of architectural design as a dialogue between the architect and architecture mediated through drawing
- 825  
Maria Martone, Alessandra Marina Giugliano  
La digitalizzazione di un percorso conoscitivo. Via del Parco Margherita a Napoli  
The digitization of a cognitive path. Via del Parco Margherita in Naples
- 847  
Isaac Mendoza Rodríguez  
Algunos proyectos de los años setenta de J. L. Linazasoro: el uso de la línea para definir el espacio, la forma y la materialidad  
Some projects of the seventies of J. L. Linazasoro: the use of the line to define space, form and materiality
- 863  
Sonia Mollica  
La normalizzazione iconografica della pittura vascolare per l'insegnamento. Il cratere attico del Pittore di Providence  
The iconographic normalization of vase painting for teaching. The Attic crater of the Providence Painter
- 881  
Sandro Parrinello, Anna Dell'Amica, Francesca Galasso  
Arsinoe 3D. La narrazione digitale di uno scavo archeologico  
Arsinoe 3D. A project for the digital narration of an archaeological excavation
- 903  
Roberto Pedone, Rossella Laera  
Le pratiche di design e la rappresentazione del benessere nella dimensione umana dello spazio domestico  
Design practices and the representation of well-being in the human dimension of the domestic space
- 917  
Assunta Pelliccio, Marco Saccucci, Virginia Miele  
The graphic sign for historical narration of architecture. The fortifications of the Liri Valley
- 926  
Valeria Piras  
Rappresentazione dei modelli pedagogici del design, uno strumento di analisi critica  
Representation of design pedagogical models, a tool for critical analysis
- 942  
Manuela Piscitelli  
Le illustrazioni dei bestiari medievali. Simboli e codici iconografici  
The illustrations of medieval bestiaries. Symbols and iconographic codes

962

Matteo Pontoglio Emilii, Stefano Fasolini, Giuseppe Contessa

Il volto settecentesco del territorio bresciano: il barocco classicista della famiglia Marchetti

The eighteenth-century face of the Brescia area: the classicist baroque of the Marchetti family

980

Marta Quintilla Castán, Luis Agustín Hernández

Repositorio gráfico digital de la Iglesia de Santa María de Tobed

Digital graphic repository of the Church of Santa María de Tobed

998

Marta Alonso Rodríguez, Marta García García, Raquel Álvarez Arce, Noelia Galván Desvaux

Mackintosh, Bayer y los Eames: diálogos entre tipografía y arquitectura

Mackintosh, Bayer and the Eames: dialogues between typography and architecture

1012

Luca Rossato, Tejas Chauhan

Indian historic water structures: graphic studies and analyses to understand the significance of transition in a traditional stepwell

1022

Luca Rossato, Federica Maietti, Felipe Corres Melachos, Gabriele Giau

Beyond the glass house icons: graphic documentation of the correlations between Bo Bardi's and Johnson's studios

1033

Adriana Rossi, Umberto Palmieri, Sara Gonizzi Barsanti

Ripresentare il reperto di Hatra

Represent the find of Hatra

1049

Marcello Scalzo

Bernard Villemot: il disegno prima di tutto

Bernard Villemot: drawing first

1067

Simona Scandurra, Valeria Cera

Gli spazi della conservazione del vino: studio e rilievo delle bodegas spagnole

The places of wine conservation: study and survey of Spanish bodegas

1083

Alberto Sdegno, Silvia Masserano, Veronica Riavis

La Città Nuova di Sant'Elia: ricostruzione e simulazione video di due progetti per la metropoli del futuro

The Città Nuova by Sant'Elia: Advanced Simulation of Two Projects for the Metropolis of Future

1101

Ana Tagliari, Wilson Florio

The representation of the sun in Paulo Mendes da Rocha and Decio Tozzi architectural drawings

1111

Enza Tolla, Giuseppe Damone

Lo studio dell'iconografia urbana nella cartografia regionale lucana tra il XVIII e il XIX secolo: appunti e riflessioni

The study of urban iconography in the regional cartography between the XVIII and the XIX century: notes and reflections

1127

Ilaria Trizio, Adriana Marra, Francesca Savini

Tracce stratificate sulle murature storiche. Tra interpretazioni e ipotesi ricostruttive

Stratified traces on historic masonries. Interpretations and reconstructive hypotheses

1145

Pasquale Tunzi

Pluralità di argomenti e immagini nel "Repository of Arts" (1809-1829)

Plurality of topics and images in the "Repository of Arts" (1809-1829)

1159

Rita Valenti, Simona Gatto, Emanuela Paternò

Il racconto dei luoghi: indagini storico-rappresentative della facciata della chiesa di San Matteo a Scicli

The tale of places: historical-representative investigation of St. Matthew's church façade in Scicli

1179

Starlight Vattano

La città della Duplice Visione. Venezia nelle immagini di Raimund Abraham, 1978

The City of the Dual Vision. Venice in the images of Raimund Abraham, 1978

1195

Chiara Vernizzi, Chiara Finizza

Interpretazioni figurative per leggere e rappresentare le forme urbane di Venezia

Figurative interpretations to read and represent the urban forms of Venice

## COMUNICARE COMMUNICATING

1215

Sabrina Acquaviva, Massimiliano Campi, Antonella Di Luggo, Marika Falcone,

Mario Ferrara, Daniela Palomba

Linguaggi e strumenti per indagare, conoscere e comunicare l'architettura

Languages and tools to investigate, know and communicate architecture

1239

Paola Ardizzola, Caterina Palestini

Disegno come dialogo fra arte e architettura. Forma e geometria nell'opera di Zvi Hecker

Drawing as dialogue between art and architecture. Form and geometry in Zvi Hecker's oeuvre

Drawing as dialogue between art and architecture. Form and geometry in Zvi Hecker's oeuvre

1261

Marcello Balzani, Federica Maietti, Luca Rossato, Dario Rizzi, Martina Suppa

Scenari di reverse processing nel rilievo architettonico da nuvola di punti

Reverse processing scenarios in architectural survey from point cloud

1279

Laura Baratin, Francesca Gasparetto

Di-segnare i muri del tempo e dello spazio. Intorno alla prassi analitico-compositiva delle opere di Oscar Piattella

Di-segnare the walls of time and space. Around the analytical-compositional praxis of Oscar Piattella's works

1295

Enrica Bistagnino

Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Zigaina, testi e immagini per la plaquette "Dov'è la mia Patria"

Pier Paolo Pasolini and Giuseppe Zigaina, texts and images for the plaquette "Dov'è la mia Patria"

1311

Maurizio Marco Bocconcinio, Ursula Zich, Martino Pavignano

Disegno: letture integrate per l'interpretazione di conoscenze e competenze pre ingresso al PoliTO

Drawing: integrated readings for the interpretation of pre-entry knowledge and competences at PoliTO

Drawing: integrated readings for the interpretation of pre-entry knowledge and competences at PoliTO

1345

Cristina Boido, Pia Davico

Raccontare i caratteri di un luogo. Dialoghi tra rappresentazione, rilievo e restauro

Narrating the features of a place. Discussions on representation, surveying and restoration

1365

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo

Virtual reconstruction from scan to VR of architecture and landscape of a monumental park

1374

Alessandro Castellano

Legg[ia]bilità, tra grafica e inclusione

Legi[a]bility, between graphics and inclusion

1386

Ilenio Celoria

Comporre, inquadrare, comunicare: rappresentazione dell'architettura negli scatti di Basilico, Ghirri e Fontana

Composing, framing, communicating: representation of architecture in the shots of Basilico, Ghirri and Fontana

Composing, framing, communicating: representation of architecture in the shots of Basilico, Ghirri and Fontana

1402

Gerardo Maria Cennamo

Semantica del disegno tra evoluzione digitale e codici archetipali

Drawing semantics between digital evolution and archetypal codes

1414

Stefano Chiarenza

Laboratori virtuali: innovazioni digitali per comunicare a distanza

Virtual labs: digital innovations for distance communication

1432

Anastasia Cottini

La documentazione digitale per la comunicazione del Patrimonio Culturale: il caso dell'Eremo delle Carceri ad Assisi

Digital documentation for the communication of Cultural Heritage: the case of the Eremo delle Carceri in Assisi

Digital documentation for the communication of Cultural Heritage: the case of the Eremo delle Carceri in Assisi

1448

Gabriella Curti

Rappresentare il movimento. Grafica bidimensionale e computer graphics tra XX e XXI secolo

Representing motion. From bidimensional to computer graphics in the 20th and 21st century

Representing motion. From bidimensional to computer graphics in the 20th and 21st century



1464

*Irene De Natale*

Rappresentare il paesaggio urbano: segni per un'identità dinamica  
Representing the urban landscape: signs for a dynamic identity

1476

*Edoardo Dotto*

Mentire allo sguardo: il mimetismo tra arte e scienza  
Lying to the eye: the mimicry between art and science

1494

*Eugenio Maria Falcone, Juan Saumell Lladó*

Le radici del progetto. La rappresentazione dell'architettura.  
Ipotesi di una grammatica per una nuova semiologia applicata  
The roots of the project. The representation of architecture.  
Hypothesis of a grammar for a new applied semiology

1508

*Francesca Fatta, Paola Raffa*

Raccontare. Arte. Linguaggi creativi per l'infanzia  
Telling Art. Creative Languages for Childhood

1530

*Fabrizio Gay*

Disegnare atmosfere: rifrazione semiotica di una salienza inglobante  
Drawing atmospheres: semiotic refraction of an encompassing salience

1548

*Fabrizio Gay*

Il fulmine e la "reazione nera": disegno naturale e artificiale dei pattern tra Golgi e Simondon  
The lightning and the "black reaction": natural and artificial pattern drawing between Golgi and Simondon

1568

*Gaetano Ginex, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia*

Analysis and representation for Digital Humanities: la Mappa Mosaico di Madaba.  
Digitalizzazione, analisi, decostruzione  
Analysis and representation for Digital Humanities: The Madaba Mosaic Map.  
Digitalization, analysis, deconstruction

1590

*Silvia La Placa, Francesca Picchio*

Strategie per la rappresentazione dei segni e degli iconemi del paesaggio irriguo pavese  
Strategies for the representation of signs and iconemes of the Pavia irrigation landscape

1608

*Gaia Leandri*

"Di-segno" manuale e "De-sign" digitale, una scelta di comunicazione visiva  
Freehand "Di-segno" and digital "De-sign", a choice of visual communication

1628

*Novella Lecci, Alessandra Vezzi*

Raccontare i reperti archeologici: un video olografico per la stele di "Auvele Feluske"  
Telling the archaeological finds: a holographic video for the stele of "Auvele Feluske"

1644

*Gennaro Pio Lento*

Il rilievo SAPR delle residenze reali di vacanza in Albania  
The SAPR survey of royal holiday residences in Albania

1668

*Massimo Leserri, Carla Ferreyra, Andrea di Filippo, Caterina Gabriella Guida*

Optimising 3D interactive exploration of open virtual environments on web, using mobile devices

1677

*Massimo Malagugini*

La rappresentazione: un dialogo fra disegno e teatro  
Representation: dialogue between drawing and theatre

1697

*Valeria Marzocchella*

Il forsennato paesaggio di Napoli. Foto e visioni interiori a confronto  
The frenzied landscape of Naples. Photos and inner visions compared

1713

*Davide Mezzino, Riccardo Antonino, Enrico Ferraris*

Rappresentare la ricerca: metodi e strategie di comunicazione visiva in ambito museale  
Representing the research: methods and strategies of visual communication in museums

1731

*Carlos Montes Serrano, Sara Peña Fernández*

Frank Lloyd Wright: Models in Exhibitions (1932-1949)

1737

*Laura Mucciolo*

Accumulazioni su Casa Palestra: abitare un'atmosfera  
Accumulations on Casa Palestra: Dwelling an Atmosphere

1753

*Alice Palmieri*

Narrazioni e interpretazioni grafiche: proposte per un progetto di identità visiva del Carnevale di Palma Campania  
Narratives and graphic interpretations: proposals for the visual identity project of the Palma Campania Carnival

1771

*Lia Maria Papa*

Alberi monumentali e giardini storici: un processo virtuoso di disseminazione e fruizione  
Monumental trees and historical gardens: a virtuous process of dissemination and fruition

1789

*Spiros Papadopoulos, Vassilis Bourdakis, Elena Mantzari, Aristides Vagelatos, Apostolia Galani, George Loukakis*

Designing VR and AR gamifications for cultural heritage educational escape games

1797

*Leonardo Paris*

Virtual tour. Anywhere and nowhere

1805

*Marta Pileri*

Il dialogo tra saperi per la comunicazione del patrimonio culturale  
The dialogue between knowledge for the cultural heritage communication

1821

*Giovanna Ramaccini*

Well-aging? Way-finding! La comunicazione ambientale per contesti age-friendly  
Well-aging? Way-finding! Design strategies for age-friendly environments

1835

*Leopoldo Repola*

Cuma. Declinazioni del digitale  
Cuma. Digital declension

1853

*Felice Romano*

Rappresentazioni vertiginose. Tre esempi: Perec, Lequeu, Douat  
Vertiginous representations. Three examples: Perec, Lequeu, Douat

1873

*Jessica Romor*

Prospettiva e visualità: il volere della ragione, il valore dell'intenzione  
Perspective and visuality: the volition of reason, the value of intention

1893

*Michela Rossi, Giorgio Buratti, Greta Milino*

Sinergie di linguaggi - figure e pattern per la retorica del metaverso  
Language synergies - Figures and patterns for the metaverse rhetoric

1909

*Maria Elisabetta Ruggiero*

Brand Identity e nuovi media. Il caso studio del Platinum Jubilee  
Brand Identity and new media. The Case Study of Platinum Jubilee

1927

*Francesca Salvetti*

Colour project as redevelopment of school environments. Colour and visual identity

1935

*Nicoletta Sorrentino*

La comunicazione visiva per il trasporto passeggeri navale: linguaggi, funzioni, criticità  
Visual communication for naval passenger transport: languages, functions, issues

1949

*Michele Valentino*

Dialoghi tra disegno e testo nelle opere di Rem Koolhaas  
Dialogues between drawing and text in Rem Koolhaas works

1961

*Marco Vitali, Giulia Bertola, Francesca Ronco*

Applicazioni di Motion graphic per la valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Arte Orientale di Torino (MAO)  
Motion graphic applications for the enhancement of the heritage of the Museum of Oriental Art in Turin (MAO)

1980

*Angela Zinno*

Per una rappresentazione multimodale del testo drammatico: ipotesi e traiettorie di un processo creativo  
For a multimodal representation of the dramatic text: hypotheses and directions of a creative process

## SPERIMENTARE EXPERIMENTING

1996

*Fabrizio Agnello, Mirco Cannella, Marco Rosario Geraci*

Mostrare l'invisibile: il soffitto trecentesco nascosto del convento di Santa Caterina a Palermo

Displaying the invisible: the 14th century hidden ceiling in the convent of Santa Caterina in Palermo

2016

*Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko*

L'ipermodello BIM per gli allestimenti museali: programmazione visuale delle librerie parametriche

The BIM hyper model for museum exhibits: visual programming of parametric libraries

2036

*Pasquale Argenziano, Alessandra Avella, Nicola Pisacane*

Il disegno delle gemme sfaccettate. Fonti iconografiche e trattatistica, analisi geometrica, rilevamento, modellazione parametrica

Faceted gemstones drawing. Iconographic and treatise sources, geometric analysis, survey, parametric modelling

2058

*Vincenzo Bagnolo, Andrea Pirinu, Raffaele Argiolas, Simone Cera*

Dal disegno all'edificio e ritorno. Strumenti digitali per comunicare gli archivi di architettura

From drawing to building and back. Digital media to enhance architecture archives heritage

2074

*Sara Gonizzi Barsanti, Santiago Lillo Giner*

Oppido Mamertina in 3D: dalla fotogrammetria alla ricostruzione digitale

Oppido Mamertina in 3D: from photogrammetry to digital reconstruction

2090

*Carlo Battini, Rita Vecchiattini*

Potenzialità e limiti di sistemi mobile per il rilievo 3D

Potential and limitations of mobile systems for 3D surveying

2106

*Fabio Bianconi, Marco Fillippucci*

KID. Il disegno di un nuovo tipo di bicicletta

KID. Drawing of a new type of bicycle

2130

*Maurizio Marco Bocconcino, Mariapaola Vozzola*

Strumenti e procedure per il rilievo metrico speditivo di fronti urbani: informazioni, misure e disegni di massima come ausilio alle abilità artigianali

Tools and procedures for the expeditive metric survey of urban fronts: information, measurements and rough drawings as an aid to craft skills

2149

*Marianna Calia, Antonio Conte*

Visioni per ri-abitare i patrimoni fragili: sperimentare architetture nello spazio pubblico e nel paesaggio

Visions for re-inhabiting fragile heritages: experimenting with architecture in public space and landscape

2165

*Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone, Mario Ferrara*

La rappresentazione del territorio peri-urbano tra city modelling, rilievo e fotografia

The representation of the peri-urban territory between city modelling, survey and photography

2183

*Cristina Cándito*

Spazialità e orientamento nelle architetture ipogee, tra configurazione e rappresentazione

Spatiality and Orientation in Hypogean Architectures: between configuration and representation

2199

*Mara Capone, Angela Cicala*

Dalle "macchine inutili" alle "macchine utili". Algoritmi generativi per costruire le geometrie della trasformazione

From "useless machines" to "useful machines". Generative algorithms to build transformation geometries

2221

*Matteo Cavaglià, Lorenzo Ceccon, Luigi Cocchiarella, Thomas Guido Comunian, Veronica Fazzina, Giulia Lazzaretto, Alessandro Martinelli, Caterina Morganti, Giulia Piccinin, Simone Porro, Lorenzo Tarquini, Nicolas Turchi*

Digi Skills Bsc – Revising Graphic Literacy in Bsc Architectural Design Education through a Software-Based Pedagogic Approach. A Shared Pilot Experience at the Politecnico di Milano

2230

*Santi Centineo*

"Uno scheletro di teatro". L'esperienza teatrale di Alberto Burri e il Teatro Continuo

"A theatre skeleton". The theatrical experience of Alberto Burri and the Teatro Continuo

2250

*Enrico Cicalò, Valeria Menchetelli*

Psico-grafica. Dialoghi tra le scienze grafiche e le scienze psicologiche

Psycho-graphic. Dialogues between the graphic sciences and the psychological sciences

2272

*Pierpaolo D'Agostino, Giuseppe Antuono, Pedro Vindrola*

Ricostruzione e fruizione digitale di paesaggi perduti. Visioni di Palazzo d'Avalos in Procida

Digital reconstruction and fruition of lost landscapes. Views of Palazzo D'Avalos in Procida

2292

*Saverio D'Auria, Erika Elefante, Maria Ines Pascariello*

Frammenti urbani e nuove visualizzazioni: la piazzetta di San Gennaro all'Olmo a Napoli

Urban fragments and new views: the square of San Gennaro all'Olmo in Naples

2310

*Fabrizio De Cesaris, Francesca Porfiri, Luca J. Senatore*

Il Rilievo per l'emergenza: il caso di Palazzo Pallotta a Caldarola

Emergency survey: the case of Palazzo Pallotta in Caldarola

2324

*Raffaella De Marco*

La Forma strutturale: opportunità di articolazione topologica delle mesh geometriche al processo di conoscenza e simulazione in Architettura

The Structural Form: opportunities for a topological articulation of geometric meshes to the process of knowledge and simulation in Architecture

2344

*Giuseppe Di Gregorio*

Tra reale e virtuale: il medievale castello di Mussomeli

Between real and virtual: the medieval castle of Mussomeli

2364

*Francesco Di Paola, Sara Morena, Sara Antinazzi*

3D digital tools for the archaeological massive artifacts documentation

2374

*Tommaso Empler, Fabio Quici, Adriana Caldaroni, Elena D'Angelo, Alexandra Fusinetti, Maria Laura Rossi*

HBIM e ICT. Il BIM per la valorizzazione della Fortezza Pisana di Marciana

HBIM and ICT. BIM for valorize Pisan Fortress of Marciana

2394

*Elena Eramo*

Sul rapporto semantico tra dati grafici e numerici in un modello di valutazione del Rischio archeologico

The semantic relationship between graphic and numerical data in an archaeological heritage Risk assessment model

2410

*Sara Erliche, Giulia Pellegrini*

Cultural heritage survey and inclusive representation. The case of Villa Ottolenghi

2420

*Jesús Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza*

Diálogos con el lugar. Experimentando nuevas maneras de mirar y re-presentar

Site talks. Experimenting new ways of seeing and re-presenting

2439

*Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino*

Il rilievo e la rappresentazione del Teatro Sangiorgi di Catania, testimonianza e memoria documentale di usi e costumi del Novecento

The survey and representation of the Sangiorgi Theatre in Catania, testimony and documentary memory of 20th-century customs and traditions

2459

*Noelia Galván Desvaux, Pablo Cendón Segovia, Marta Alonso Rodríguez, Raquel Álvarez Arce*

Microorganismos marinos como fuente de inspiración y materia prima de la arquitectura: Richard Neutra y la serie Diatom

Marine microorganisms as a source of inspiration and raw material for architecture: Richard Neutra and the Diatom series

- 2479**  
Amedeo Ganciu, Andrea Sias  
Visualizzare la conoscenza. La rappresentazione delle reti citazionali internazionali nell'ambito delle scienze grafiche  
Visualising the knowledge. The representation of international citation networks in the graphic sciences
- 2503**  
Fabrizio Gay  
Elementare! (Pohlke): osservazioni sul teorema fondamentale dell'assonometria  
Elementary! (Pohlke): observations on the fundamental theorem of axonometry
- 2523**  
Elisabetta Caterina Giovannini, Francesca Ronco  
Dentro il museo: creare esperienze culturali in realtà aumentata  
Inside the museum: creating cultural experiences in augmented reality
- 2539**  
Fabiana Guerriero, Pedro Antonio Janeiro  
Il sogno romantico di Francis Cook  
The romantic dream of Francis Cook
- 2553**  
Domenico Iovane, Sabrina Acquaviva, Rosina Iaderosa  
Immagini digitali per l'elaborazione e l'analisi del costruito. Lo scalone monumentale di San Leucio  
Digital images for the elaboration and analysis of the building. The monumental stairs of San Leucio
- 2573**  
Emanuela Lanzara  
Strumenti VPL per la scomposizione geometrico-semantica di figure piane complesse  
VPL applications for geometric-semantic decomposition of complex planar figures
- 2593**  
Giulia Lazzari  
L'eliminazione delle ombre nelle ortofoto: notazioni teoriche e procedure sperimentali  
Removing shadows from orthophotos: theoretical indications and testing procedures
- 2607**  
Marco Limongiello, Angelo Lorusso, Anna Sanseverino, Barbara Messina  
Conservazione predittiva di edifici storici attraverso un sistema basato sull'IoT  
Predictive preservation of historic buildings through IoT-based system
- 2621**  
Andrea Lumini, Federico Cioli  
La rappresentazione del suono. Rilievo digitale e modellazione 3D per la virtualizzazione multisensoriale di tre grandi teatri europei  
The representation of sound. Digital survey and 3D modeling for the multisensory virtualization of three major European theaters
- 2645**  
Tomás Enrique Martínez Chao  
Processi di segmentazione e classificazione di viabilità urbana tra analisi ed accessibilità  
Segmentation and classification processes of urban roads between analysis and accessibility
- 2661**  
Marco Medici, Federico Ferrari, Andrea Sterpin  
H-BIM semantico come strumento di documentazione inclusiva e accesso al Nuovo Catalogo Digitale dei Beni Culturali: il caso studio di Santa Maria delle Vergini a Macerata  
Semantic H-BIM as a tool for inclusive documentation and access to the New Digital Catalogue of Cultural Heritage: the case study of Santa Maria delle Vergini in Macerata
- 2680**  
Alessandro Meloni  
Architettura e Distruzione. Sperimentazioni sui disegni di Lebbeus Woods  
Architecture and Destruction. Experimentation on drawings by Lebbeus Woods
- 2698**  
Alessandro Merlo, Gaia Lavoratti, Alessandro Manghi  
In media res. Il ruolo del rilievo urbano nel PCRI tra Caletta di Castiglioncello e Lillatro (Rosignano Marittimo)  
In media res. The role of urban relief in the Settlement Redevelopment Complex Programme (PCRI) between Caletta di Castiglioncello and Lillatro (Rosignano Marittimo)
- 2716**  
Anna Osello, Matteo Del Giudice, Daniela De Luca, Francesca Maria Ugliotti  
Digital Twin. Experimenting drawings (di-SEGNI) between science and technology in teaching
- 2724**  
Alessandra Pagliano, Annalisa Pecora  
An immersive experience for the room with agrestic paintings in Carditello (CE)
- 2734**  
Maurizio Peticarini, Alessandro Basso  
Visualità digitale applicata a metodologie di rilievo integrato. Sinergie collaborative tra sperimentazione e tecnologia  
Digital Visualization applied to integrated survey methodologies. Collaborative synergies between experimentation and technology
- 2751**  
Giorgia Potestà, Vincenzo Gelsomino  
Archeologia vista da Drone. Il teatro greco-romano di Locri Epizefiri  
Archeology seen by Drone. The Greco-Roman theater of Locri Epizefiri
- 2771**  
Paola Puma, Lorenzo Cecchi, Chiara Nepi, Giuseppe Nicastro  
Virtual Heritage e musei scientifici: il progetto "Beccari in 3D" per le Collezioni Botaniche del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze  
Virtual Heritage and scientific museums. The project "Beccari in 3D" for the Botanical Collections of the Natural History Museum of the University of Florence
- 2789**  
Fabiana Raco, Marcello Balzani, Fabio Planu, Nicola Tasselli  
Modellazione semantica HBIM per la rappresentazione digitale dell'intervento sul patrimonio esistente  
HBIM semantic modelling for the digital imaging of interventions on existing heritage
- 2805**  
Gerardo Castro Reyes, Jesús Esquinas-Dessy  
Un lenguaje gráfico para comprender y simular la intangibilidad de paisajes verdes urbanos  
A graphic language to understand and simulate the intangibility of urban green landscapes
- 2819**  
Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio  
Thematic mapping for the definition of territorial development strategies in the Province of Biella
- 2827**  
Gabriele Rossi, Valentina Castagnolo, Anna Christiana Maiorano  
Dal mare alla terra: un nuovo punto di vista sui fari pugliesi  
From sea to land: a new viewpoint on Apulian lighthouses
- 2845**  
Antonella Salucci, Caterina Santoro, Lida Elisa Vlami  
Mappare la cultura Fab Lab. Processi e principi per il futuro della Città, dell'Architettura e del Design  
Surveying the Fab Lab Culture. Processes and purposes for the future of the City, the Architecture and the Design
- 2861**  
Roberta Spallone, Chiara Teolato, Fabrizio Natta, Valerio Palma  
Ricostruzione virtuale, VR e AR per la visualizzazione dell'aula provvisoria del Parlamento italiano  
Virtual reconstruction, VR and AR to visualise the temporary chamber of the Italian Parliament
- 2881**  
Andrea Tomalini, Jacopo Bono  
Nuove iconografie per la rappresentazione del patrimonio su Instagram  
New iconographies for the representation of Instagram asset
- 2895**  
Ruggero Torti  
Immagine ed emozione  
Image and emotion
- 2907**  
Francesco Trimboli  
Il segno come espressione archetipica dell'innovazione tecnologica  
The sign as an archetypal expression of technological innovation
- 2925**  
Francesca Maria Ugliotti, Farzane Shahriari  
Computational BIM design approach supporting Spatial Analysis: the case of healthcare facilities
- 2937**  
Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli  
Sulla qualità geometrica del modello di rilievo  
On the geometric quality of the survey model
- 2953**  
Marco Vedoà  
Comparing Top-Down and Bottom-Up Approaches. Maps of Cultural Landscape Digitisation Processes
- 2964**  
Gianluca Emilio Ennio Vita  
Labirinto Software, complessità e contraddizioni nel disegno digitale per l'architettura  
Software labyrinth, complexity and contradictions in digital design for architecture
- 2980**  
Andrea Zerbi, Sandra Mikolajewska  
Tecniche integrate di rilievo fotogrammetrico e TLS per la documentazione di architetture dipinte  
Integrated techniques of photogrammetric survey and TLS for the documentation of frescoed architectures
- 2996**  
Marta Zerbini  
Il convento di San Francesco a Pitigliano: la chiesa che entra nel museo  
The convent of San Francesco in Pitigliano: the church enters into the museum
- 3016**  
Ornella Zerlenga  
Il suono della luce. Nuove narrazioni per il campanile di Santa Chiara a Napoli  
The sound of light. New narrations for the bell tower of Santa Chiara in Naples



# Raccont\_Arte. Linguaggi creativi per l'infanzia

Francesca Fatta  
Paola Raffa

## Abstract

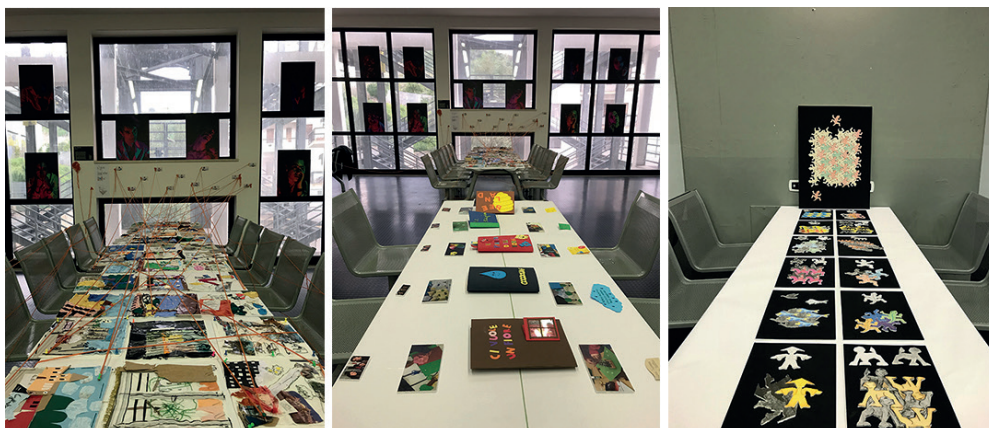
L'immaginazione e la creatività dipendono dalla fantasia. E per questo motivo, suggerisce Gianni Rodari, diventa utile affinare l'immaginazione per liberare la fantasia, creando occasioni in cui il bambino è partecipe di una creazione sia verbale che visiva.

Diventa allora necessario, immettere nei processi intellettuali, immaginativi e creativi dei giovanissimi, tutte le sollecitazioni utili a stimolare le idee, attraverso la creazione di metafore e repertori simbolici e utilizzare il linguaggio dell'arte visiva come risorsa dell'immaginario e come mezzo di comunicazione. L'insegnamento delle discipline grafiche porta naturalmente a un linguaggio metaforico che asseconda questa tendenza naturale dei bambini, una risorsa della mente in formazione che alimenta la curiosità e l'interesse nei confronti del mondo.

In questo contesto si analizzano esperienze didattiche per imparare a insegnare, ovvero sollecitare le capacità dei futuri educatori a creare le condizioni utili a scoprire il potere creativo del segno e della parola. Ma soprattutto a 'imparare a essere di nuovo bambini'.

## Parole chiave

Rappresentazione, creatività, metafore, linguaggi, imparare/insegnare



## Una premessa

Gianni Rodari con la genialità che lo contraddistingue, descrive il programma immaginario di una scuola elementare dove compare nell'orario delle lezioni una nuova materia: la 'Fantastica', ovvero "l'arte capace di individuare i meccanismi dell'immaginazione creativa, ossia della fantasia che agisce sulla realtà" [Rodari 2016, p. 26]. Una proiezione innovativa che immagina l'insegnamento di meccanismi utili per affinare l'immaginazione, per liberare la fantasia.

Il lavoro di Rodari parte dalla constatazione che la letteratura per ragazzi aveva sempre avuto come scopo una morale impartita dall'alto verso il basso, dall'adulto al bambino. Le favole e le fiabe erano sempre stati strumenti letterari funzionali alla trasmissione di valori, di conoscenze, di visioni della vita impartiti dagli adulti ai bambini. Compito del bambino era accogliere con diligenza e attenzione quanto trasmesso dagli insegnanti e dai genitori, padroni della conoscenza del mondo. Un modello educativo classico, tradizionale, nel quale il bambino ha un ruolo totalmente passivo, di ricevente.

Rodari capovolge questo modello mettendo al centro dell'esperienza educativa il bambino, creando occasioni, spazi e situazioni in cui il bambino è partecipe di una creazione e lo strumento di questa creazione è il linguaggio sia verbale che visivo.

Sentendosi liberi di far volare la loro immaginazione i bambini scoprono il potere creativo del segno e della parola. Da qui l'importanza di formare un nuovo modello di insegnante capace di avere la consapevolezza della fantasia, di lasciare la libertà di immaginare, di insegnare a creare. Si vuol raccontare in questo contesto la capacità di realizzare racconti visivi per futuri insegnanti delle classi primarie. Insegnanti che, prima di essere tali, devono imparare ad essere di nuovo bambini. (FF. PR.).



Sonia Mollica, *Bauhaus room, stanza didattica*, 2019/2020.

## Si parte dalla fantasia

La fantasia è l'elemento centrale in ogni lavoro creativo, è un mondo in cui tutto può succedere, e che con la realtà ha un rapporto casuale o mediato. Si tratta di un universo complesso che non viene dal nulla poiché vive della interiorità di ciascuno di noi. Nutrire la fantasia significa mantenere ricco il terreno che la produce, ovvero ampliare la capacità di osservazione e implementare la curiosità; più si raccolgono dati, più aumenta la capacità di sorpresa, di stupore, di elaborazione delle emozioni che si riflettono nel nostro mondo interiore. La capacità di elaborare emozioni diventa l'elemento principale della creatività.

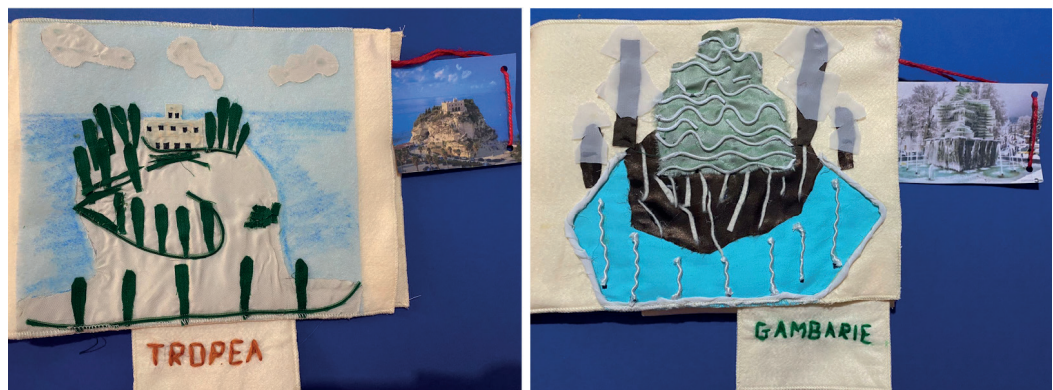
Essere creatori di immagini, significa avere la consapevolezza che la realtà non è solo il mondo reale che ci circonda ma anche il mondo dell'apparenza. Ciò che l'arte visiva costruisce attraverso i suoi strumenti è un linguaggio veicolare per eccellenza [1], ovvero un linguaggio usato come mezzo di comunicazione tra individui che appartengono a comunità linguistiche diverse. Il linguaggio delle immagini (e delle parole) diventa un 'universo figurativo', che si manifesta davanti ai nostri occhi, all'interno del quale sono proiettati forme e elementi e da cui è possibile costruire propri inventari figurativi [Bertetti 2005].

Un repertorio di figure che scomposte e analizzate concorreranno a una nuova creazione di immagini. L'universo dei media e le risorse di rete hanno incrementato la collaborazione tra il linguaggio delle immagini e quello delle parole nella creazione di un immaginario e nella costruzione di rappresentazioni e conoscenze. Tuttavia da questo repertorio figurale il mondo dell'arte è pressoché escluso, le risorse visuali offerte ai giovani sono spesso di bassa qualità e scarso valore culturale e fissano nel pensiero giovanile e infantile banalità e stereotipi. (FF).

### Arte: risorsa dell'immaginario

Occorre dunque recuperare le risorse dell'arte all'interno dello scambio simbolico ordinario, fare dell'arte un pilastro dell'immaginario e dei processi di co-costruzione delle conoscenze. La scuola (soprattutto primaria) è il luogo dove l'arte diventa una risorsa educativa e avvicina i più giovani a familiarizzare con i linguaggi, i codici e le pratiche figurative.

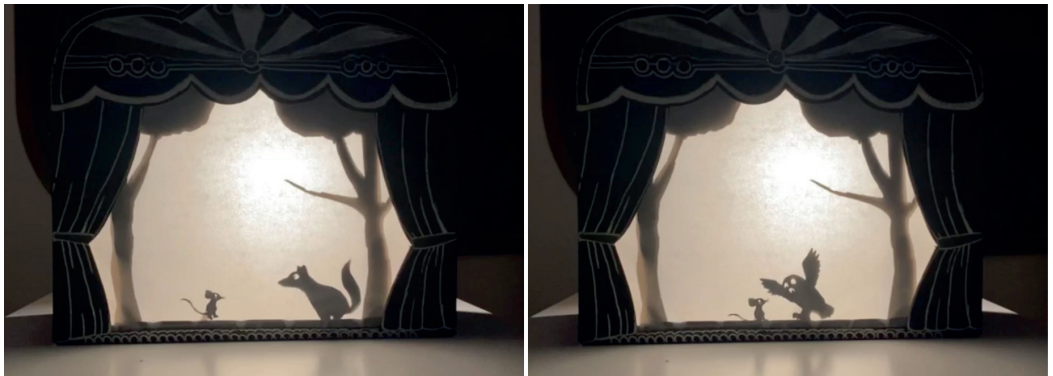
Diventa allora necessario, immettere nei processi intellettuali, immaginativi e creativi dei giovanissimi, tutte le sollecitazioni utili a stimolare le idee, attraverso la creazione di paradigmi, metafore e repertori simbolici desunti e suggeriti dall'esperienza artistica aulica. In questo senso l'attività laboratoriale, basata sulla condivisione e l'interattività, crea opportunità di pratiche e scambi che determinano esperienze conoscenza approfondita e di dialogo con l'arte e con le sue rivisitazioni. Insegnare a dei futuri educatori comporta una capacità di educare a porgere e narrare le conoscenze e i contenuti della formazione in modo esteticamente e retoricamente efficace, avere familiarità con le dimensioni visuali e audiovisive della creatività e della comunicazione, essere in grado di presentare le conoscenze in forma di messaggi, di progetti, di proposte capaci di coinvolgere anche la sfera emotiva grazie all'apporto delle risorse figurative. Si tratta di costruire un'arte applicata, di praticare una sorta di artigianato creativo, con competenze consolidate e originali che vanno molto al di là di una mera "professione" o dell'oggettivazione tecnicistica di un ricettario didattico. (PR).



Sonia Condello, *Il mio mondo cucito*, 2020/2021.

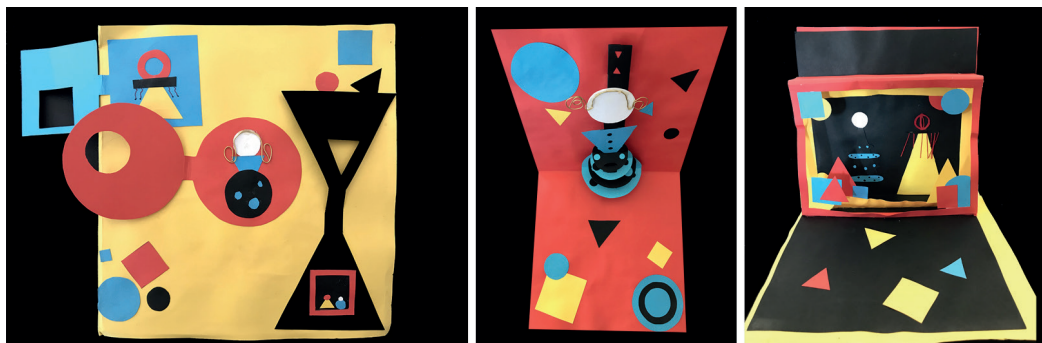
## Trasgredire per reinventare

L'essere umano basa tutta la sua esistenza e il suo pensiero sullo scambio simbolico. Secondo il filosofo Ernst Cassirer: "Invece di definire l'uomo come un *animal rationale* si dovrebbe dunque definirlo come un *animal symbolicum*. In tal guisa si indicherà ciò che veramente lo caratterizza e lo differenzia rispetto a tutte le altre specie e si potrà capire la speciale via che l'uomo ha preso: la via verso la civiltà" [Cassirer 1969, pp. 79-81] [2]. La vocazione simbolica umana è tuttavia ambivalente: da un lato i linguaggi tendono ad organizzarsi secondo regole e canoni, tanto da poter riconoscere il giusto e lo sbagliato; dall'altro si rinnovano continuamente attraverso esperienze di trasgressione, contaminazione, rifondazione. La ricerca, la sperimentazione, l'invenzione all'interno di ogni alfabeto e in ogni ambito delle produzioni simboliche porta a una ridefinizione di regole e canoni spesso conflittuale e dolorosa. Questa ambivalenza simbolica, che troviamo nella storia dell'arte ma anche in tutta la storia dell'uomo, in ogni sua manifestazione, potrebbe e dovrebbe essere presente nella formazione culturale di ogni bambino e di ogni bambina. L'incremento di conoscenze e competenze relative alla sfera dei linguaggi (delle parole, dell'immagine, dei suoni, del corpo etc.) avviene in maniera corretta quando l'equilibrio tra natura (soggettività) e cultura (collettività) si mantiene anche in età adulta attraverso la flessibilità e l'eccedenza che caratterizzano gli apparati simbolici utilizzati nell'arte e nelle arti. L'arte, in tutte le sue manifestazioni, diviene così modello di riferimento della relazione educativa capace di introdurre nei processi di inculturazione [3] la consapevolezza che i linguaggi non vanno solo imparati, ma possono essere anche trasgrediti e re-inventati rispetto alle regole e ai canoni tradizionali. La stessa esperienza dell'incontro interculturale, se si serve dei linguaggi dell'arte, diviene una meravigliosa scoperta di come si può re-inventare insieme, proprio come hanno fatto gli artisti. La condivisione diviene lo strumento della relazione interpersonale, dell'utilizzo simultaneo di memorie e canoni e della costruzione di nuove e originali rappresentazioni. A questo proposito il filosofo Michel Foucault asserisce: "Non si tratta dunque, nell'affermare la grande importanza per l'uomo di essere aperto e disponibile all'avventura intesa come 'rottura' di un quotidiano che rischierebbe di mortificarsi nell'abitudinario e quindi in una passivizzante routine, di rifiutare il quotidiano quasi che esso fosse sinonimo di un'inevitabile negatività esistenziale [...] si tratta di ricorrere ad alcune esperienze di 'rottura' che, come altrettanti scossoni esistenziali, ne interrompano la pericolosa linearità" [Foucault 1969, pp. 58, 59]. Questa esigenza che viene definita 'di rottura' è insita nell'essere umano, libero di pensare, inventare e condividere anche ciò che trascende il reale. Noi esseri umani, secondo la filosofa Roberta De Monticelli, siamo condizionati e limitati dal contesto in cui viviamo, dalla storia, dalla nostra stessa natura, ma siamo anche "soggetti di libertà" perché capaci di pensare e immaginare ciò che non c'è, che è altro dal mondo. Tutto questo avviene attraverso il desiderio, il progetto, il racconto, l'arte, il gioco e ogni situazione in cui la creatività umana immagina mondi differenti da quello contingente in cui si trova. (FF).



Maria Rosaria Cedro,  
*Il teatro delle ombre,*  
2020/2021

Flacchi Valentina,  
Galluccio Maria, Princi  
Alessandra, *Bauhaus pop  
up book*, 2019/2020.



### I processi narrativi tra logico e analogico

Vi è un processo logico, del progetto che è lineare, sequenziale, ha una direzione obbligata ed è formalmente definito. Lo usiamo per fare un calcolo, per sviluppare un'espressione algebrica, per formulare un discorso argomentativo di tipo deduttivo o induttivo, ma anche per comprendere o creare un racconto collegando tra loro le varie parti della narrazione in termini di successione temporale e rapporto tra causa-effetto. Il pensiero logico ha dunque soprattutto funzioni pragmatiche e organizzative, mette ordine nei pensieri, nei processi di riduzione simbolica, nelle operazioni di costruzione e realizzazione di qualsiasi cosa e qualsiasi pensiero dotato di senso. Vi è poi un processo analogico, trasversale, discontinuo, pluriverso, casuale. Il pensiero analogico produce libere associazioni, riguarda la comprensione e la produzione di metafore e simbolismi di cui, come nei sogni, non ha il pieno controllo. Questi pensieri si definiscono 'generativi', poiché suggeriscono e avviano processi d'invenzione, di creazione, di cambiamento di cui i procedimenti logici da soli sono del tutto incapaci. Se il pensiero analogico crea intuizioni, il pensiero logico permette di trasformarle in qualcosa di compiuto e condivisibile. L'uso del linguaggio visivo in chiave logica viene definito 'denotativo', specifica cioè qualcosa in modo chiaro. Quando i repertori dei linguaggi vengono usati in direzione analogica e metaforica, tanto da richiederne una interpretazione, allora il linguaggio diviene 'connotativo', ovvero intriso di attributi stilistici e specificativi. I linguaggi e gli apparati simbolici di cui la mente si nutre e che vengono utilizzati in ambito educativo e formativo dovrebbero assecondare sia la dimensione logica che quella analogica, stimolando così il funzionamento e l'allenamento sia dell'emisfero destro che di quello sinistro del cervello [Edwards 1982]. Fare in modo che la parte creativa che è in ognuno di noi acceda in maniera cosciente alle proprie facoltà inventive e immaginative.

Se da un lato è necessario alimentare le capacità percettive primarie dettate dalla logica e dalla razionalità, dall'altro diventa fondamentale esercitare, la parte destra del cervello, a riprodurre attraverso specifici esercizi, figure irrazionali, decontestualizzate, illogiche immagini della creatività. (PR).



Sonia Mollica, *Bauhaus  
room, stanze didattiche*  
2019/2020.



## Metafore

Il pensiero analogico permette dunque di produrre metafore che, per essere narrate e comprese, devono affidarsi ad un pensiero logico. Le metafore non servono solo a enfatizzare l'espressione di un concetto, queste sono utili per facilitare la comprensione di ciò che si vuol dire e semplifica, mediante un linguaggio figurato, un concetto che potrebbe risultare complesso nella sua descrizione puramente logica. La costruzione metaforica non è soltanto letteraria ma si riferisce ad un modo di pensare e creare rappresentazioni mentali i cui esiti possono andare oltre. Donata Fabbri e Alberto Munari, psicologi ed epistemologi, affermano che la metafora sia, non solo una figura retorica linguistica, ma piuttosto uno strumento di conoscenza [Fabbri, Munari 1984]. Questa va intesa come una caratteristica propria della comunicazione, aperta al traslato, all'analogia, all'invenzione. Se la lingua è un sistema di segni, un impianto retto da regole che indicano la grammatica e la sintassi del discorso, la metafora rappresenta un elemento di disordine linguistico. E ancora, secondo il filosofo Paul Ricoeur rappresenta 'la capacità creativa del linguaggio' [Munari 1977], la cui molteplice capacità a rinnovare pensiero e comunicazione indirizza verso rinnovate forme. Metafora è dunque trasgressione rispetto al modo consolidato di comunicare, una riprova che le regole che riguardano l'uso degli apparati simbolici esistono e non sono mai assolute e definitive. (FF).



Alessia Cosmano, Giuseppina Santina Scollica, *La maschera e il volto*, 2020/2021.

## Con-fondere

I concetti di errore, di trasgressione e invenzione si con-fondono spesso in modo stimolante e, per ritrovare queste idee sull'insegnamento nella scuola primaria, si vuol ricordare il grande lavoro di Jean Piaget fino a giungere agli attuali studi degli scienziati di area cognitiva, in cui si riconosce che il pensiero infantile sia naturalmente metaforico. L'insegnamento delle discipline grafiche porta naturalmente a un linguaggio metaforico che asseconda questa tendenza naturale dei bambini, una risorsa della mente in formazione che alimenta la curiosità e

l'interesse nei confronti del mondo. Dalle poesie di Gianni Rodari, ad esempio, viene fuori il nonsense e l'irreale che generano il gusto e il divertimento di inventare parole e immagini capaci di portare il pensiero in mondi stralunati, magici. A dimostrazione del fatto che il congegno metaforico si rivela importante non solo per pensare e costruire il sapere, ma anche per cercare di acquisire coscienza e elaborare pensieri. Bruno Munari, uno dei più grandi creativi del '900, designer, architetto, educatore, nella celebre opera, *Fantasia*, pone una serie di definizioni e distinzioni di concetti quali fantasia, invenzione, creatività e immaginazione:



Rossana Romeo, *Impariamo a vestirci*, libro tattile 2020/2021.



Francesca Pulvirenti, *Fiamma*, libri tascabili, 2020/2021.

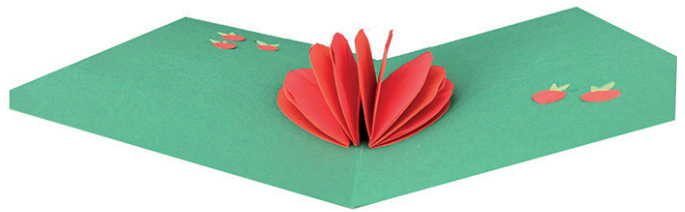
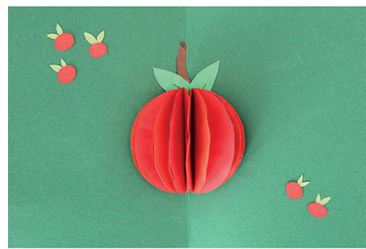
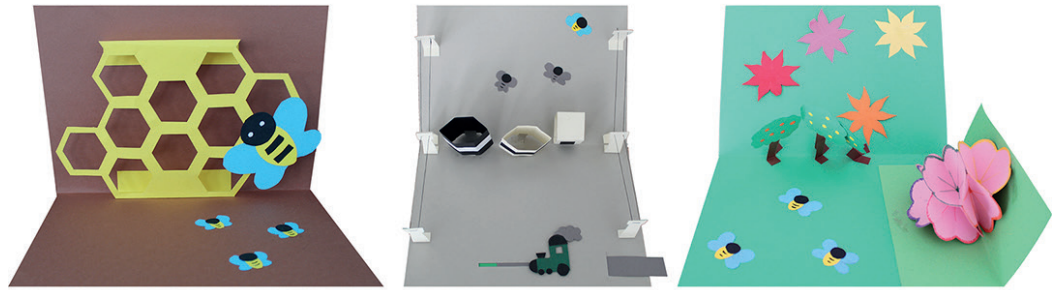
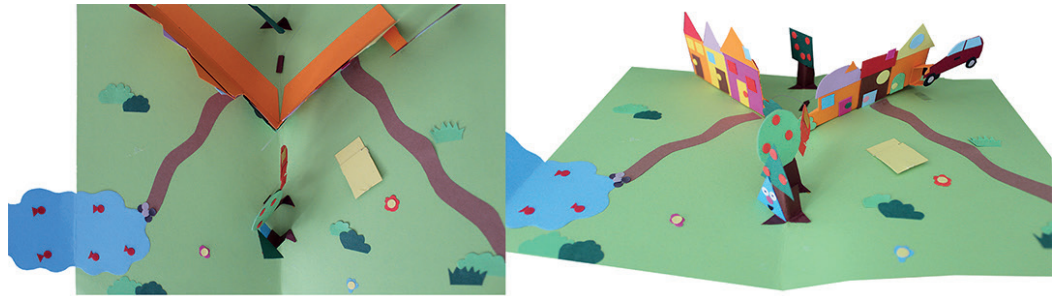
“Fantasia è tutto ciò che prima non c’era anche se irrealizzabile. Invenzione è tutto ciò che prima non c’era ma esclusivamente pratico e senza problemi. Creatività: è tutto ciò che prima non c’era ma realizzabile in modo essenziale e globale. Immaginazione: è visualizzare il nuovo; mentre la fantasia, l’invenzione e la creatività pensano, l’immaginazione vede” [Munari 1977, pp. 9-13]. Anche in questo caso si vuol ricorrere ad una filosofa, Francesca Rigotti [4], che conferma quanto sia necessario integrare la storia dei concetti con quella delle metafore. Questo aspetto è stato applicato all’interno del corso di Comunicazione visiva e disegno del corso di studi in Scienze della formazione primaria, in cui gli allievi, futuri insegnanti/educatori, sperimentano la costruzione dell’universo di bambini e ragazzi, un universo fatto di conoscenze e rappresentazioni in cui, per realizzarlo, è necessario ricorrere a pensieri logici e analogici, di concetti e di metafore. (FF).



Loena Giordano, *Impara*, libro tattile, 2020/2021.

### Laboratori di immaginazione e creatività

Il Laboratorio di Comunicazione visiva e disegno è un luogo interdisciplinare tra le scienze della rappresentazione e della comunicazione e le scienze pedagogiche. Un luogo in cui la percezione e le sensazioni diventano gli strumenti principali della immaginazione. L’obiettivo principale è stato quello di creare un ambiente di lavoro in cui approfondire la sperimentazione didattica mediante attività espressive al fine di creare una stretta connessione tra la teoria della didattica e la pratica educativa. L’uso di materiali culturali e artistici è stato sperimentato attraverso modalità percettive, espressive e ludiche che ha prodotto originali forme di narrazione fantastica. Sollecitati da riflessioni sul valore simbolico e materiale delle forme, degli spazi, degli oggetti, i nuovi educatori, sono stati stimolati alla creazione di ambienti educativi in cui animare percorsi narrativi e percettivi nei contesti della scuola primaria. È stato adottato il metodo della ‘scompaginazione’, dell’alterazione delle regole, della condivisione delle idee, dell’interpretazione dell’arte per immaginare e raccontare nuove storie. Osservare il mondo delle regole e ribaltarle secondo i paradigmi degli inediti mondi della immaginazione. Sono stati realizzati artefatti fantastici: libri tattili, teatri delle ombre, libri pop-up, ma anche astrafavole, parole libere, figure parlanti, il gioco dell’oca. (PR).



Libri pop up 2018/2019:  
 Gloria Sciarrone, Giuseppina Stelitano, *Ci vuole un fiore*; Maria Giovanna Fallanca, Anna Gangemi, *Ambiente*; Alessandra Battaglia, Cristina Rizzo, Annita Suriaco, *Il pianeta delle Forme*.

Rossana Calbo, *La casa dei bambini, stanze didattiche*, 2020/2021.



### Note

[1] Per 'lingue veicolari' si intendono le lingue usate per la comunicazione soprattutto per l'insegnamento e per attività tecniche e scientifiche, tra persone di lingua materna diversa (<https://www.treccani.it/enciclopedia/lingue-veicolari/>).

[2] La tradizione sin da Aristotele ha definito un essere umano come 'animale razionale'. Tuttavia, Cassirer ha affermato che la straordinaria caratteristica dell'uomo non è nella sua natura metafisica o fisica, ma piuttosto nel suo lavoro. L'umanità non può essere conosciuta direttamente, ma deve essere conosciuta attraverso l'analisi dell'universo simbolico che l'uomo ha creato storicamente. Quindi l'uomo dovrebbe essere definito come animal symbolicum (un animale che crea simboli o simboleggia). Su questa base, Cassirer ha cercato di comprendere la natura umana esplorando le forme simboliche in tutti gli aspetti dell'esperienza di un essere umano. Il suo lavoro è rappresentato nella *Philosophie der Symbolischen Formen* in tre volumi (1923-1929, tradotto come *La filosofia delle forme simboliche*) ed è sintetizzato in *An Essay on Man*. WJT Mitchell ha usato questo termine nel suo saggio sulla 'rappresentazione': "l'uomo, per molti filosofi sia antichi che moderni, è l'animale rappresentativo, l'homo symbolicum, la creatura il cui carattere distintivo è la creazione e la manipolazione dei segni – cose che sostengono o prendono il posto di qualcos'altro" [Cassirer 1944, pp. 79-81].

[3] Inculturazione in psicologia riguarda l'assimilazione della cultura del gruppo d'appartenenza durante il processo di socializzazione dell'individuo.

[4] Francesca Rigotti ha scritto su questi concetti in diversi saggi e volumi tra cui: *Nuova filosofia delle piccole cose* (2013), *Onestà* (2014), *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare* (2021).

### Crediti

Sebbene il contributo sia stato concepito unitariamente dagli autori, si attribuiscono a Francesca Fatta i seguenti capitoli: *Una premessa*; *Si parte dalla fantasia*; *Trasgredire per reinventare trasgredire*; *Metafore*; *Con-fondere*. A Paola Raffa i seguenti capitoli: *Una premessa*; *Arte: risorsa dell'immaginario*; *I processi narrativi tra logico e analogico*; *Laboratori di immaginazione e creatività*.

### Riferimenti Bibliografici

- Bertetti, P. (2005). *Gaston Bachelard: immagini e figure*. In *EIC*, n. 2, (1-2005).
- Cassirer, E. (1969). *Saggio sull'uomo*. Roma: Armando Editore.
- Edwards, B. (1982). *Disegnare con la parte destra del cervello. Guida allo sviluppo della creatività e delle doti artistiche*. Milano: Longanesi & c.
- Fabbri, D., Munari, A. (1984). *Strategie del sapere, verso una psicologia culturale*. Milano: Guerini studio.
- Fatta, F. (2019). *Visual Communication and Drawing. A laboratory experience for the Sciences of Primary Education degree course*. In *img journal* n. 1 (2019), pp. 128-147.
- Foucault, M. (1969). *Nascita della clinica. Il ruolo della medicina nella costruzione delle scienze umane*. Torino: Einaudi.
- Munari, B. (1977). *Fantasia. Invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*. Bari: Editori Laterza.
- Raffa, P. (2020). *Pop-Up Books. Three-Dimensional Books*. In Cicalò, E. (a cura di) *Proceedings of the 2nd International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination*. Cham: Springer Nature Switzerland AG.
- Rigotti, F. (2021). *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare*. Nocera inferiore: Ortothes.
- Rodari, G. (2016). *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*. Milano: Einaudi.
- Tadini, E. (2002). *Il senso della fiaba*. Milano: Silvana editoriale.

### Autori

Francesca Fatta, Università Medirennana di Reggio Calabria, ffatta@unirc.it  
Paola Raffa, Università Medirennana di Reggio Calabria, paola.raffa@unirc.it

Per citare questo capitolo: Fatta Francesca, Raffa Paola (2022). *Raccont\_Arte. Linguaggi creativi per l'infanzia/Telling\_Art. Creative Languages for Childhood*. In Battini C., Bistagnino E. (a cura di). *Dialoghi. Visioni e visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Atti del 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Dialogues. Visions and visuality. Witnessing Communicating Experimenting. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1508-1529.



# Telling\_Art. Creative Languages for Childhood

Francesca Fatta  
Paola Raffa

## *Abstract*

Imagination and creativity depend on the fantasy. For this reason, suggests Gianni Rodari, it becomes useful to refine the imagination to free the fantasy, creating occasions in which the child participates in both verbal and visual creation.

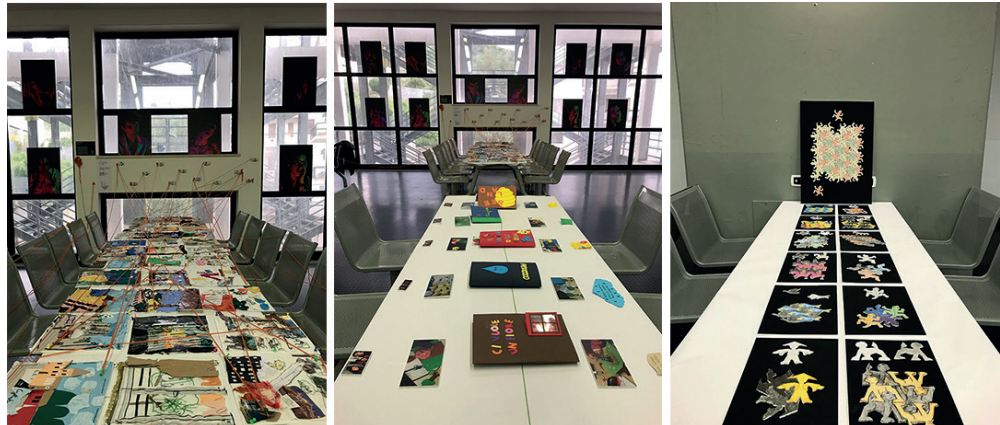
It then becomes necessary to introduce in the intellectual, imaginative and creative processes of the youngest, all the solicitations useful to stimulate ideas, through the creation of metaphors and symbolic repertoires and to use the language of visual art as a resource of the imagination and as a means of communication.

The teaching of graphic disciplines leads to a metaphorical language that favors this natural tendency of children, a resource of the developing mind that feeds curiosity and interest in the world.

In this context, didactic experiences are analyzed in order to learn how to teach, or to encourage the skills of future educators to create the conditions useful for discovering the creative power of the sign and the word. But above all to 'learn to be children again'.

## *Keywords*

Representation, creativity, metaphor, languages, learning/teaching



## A premise

Gianni Rodari with the genius that distinguishes him, describes the imaginary program of an elementary school where a new subject appears in the class schedule: the '*Fantastica*', or "the art capable to identifying the mechanisms of the creative imagination, that is to say fantasy that acts on reality" [Rodari 2016, p. 26]. An innovative projection that imagines the teaching of useful mechanisms to refine the imagination, to free the fantasy.

Rodari's work starts from the observation that children's literature had always as its purpose a moral imparted from top to bottom, from adult to child. Fables and fairy tales had always been literary tools functional to the transmission of values, knowledge, visions of life imparted by adults to children. The child's task was to accept with diligence and attention what was transmitted by teachers and parents, masters of knowledge of the world. A classic, traditional educational model, in which the child has a totally passive, recipient role.

Rodari overturns this model by placing the child at the center of the educational experience, creating occasions, spaces and situations in which the child participates in a creation and the tool of this creation is both verbal and visual language.

Feeling free to let their imagination fly, children discover the creative power of signs and words. Hence the importance of forming a new model of teacher capable of having an awareness of the imagination, of leaving the freedom to imagine, to teach how to create.

In this context, we want to describe the ability to create visual stories for future primary school teachers. Teachers who, before being such, must learn to be children again. (FF. PR.).



Sonia Mollica, *Bauhaus room*, educational room, 2019/2020.

## It starts from the fantasy

Fantasy is the central element in any creative work, it is a world in which anything can happen, and which has a casual or mediated relationship with reality. It is a complex universe that does not come out of nowhere because it lives on the interiority of each of us. Feeding the imagination means keeping the soil that produces it rich, that is, expanding the capacity for observation and implementing curiosity; the more data is collected, the more the capacity for surprise, amazement and processing of the emotions that are reflected in our inner world increases.

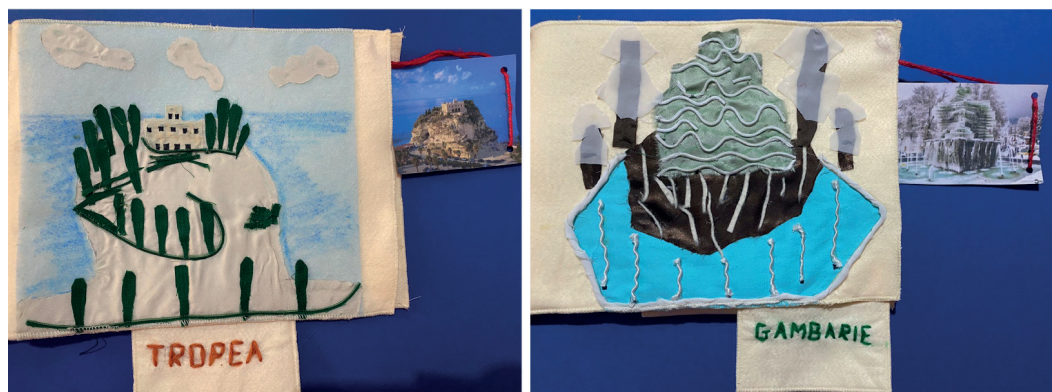
The ability to process emotions becomes the main element of creativity. Being creators of images means being aware that reality is not only the real world around us but also the world of appearance.



What visual art constructs through its tools is a vehicular language par excellence [1], that is, a language used as a means of communication between individuals who belong to different linguistic communities. The language of images (and words) becomes a 'figurative universe', which manifests itself before our eyes, within which forms and elements are projected and from which it is possible to build one's own figurative inventories [Bertetti 2005]. A repertoire of figures that, disassembled and analyzed, will contribute to a new creation of images. The universe of media and network resources have increased the collaboration between the language of images and that of words in the creation of an imaginary and in the construction of representations and knowledge. However, the world of art is almost excluded from this figural repertoire, the visual resources offered to young people are often of low quality and low cultural value and fix trivialities and stereotypes in youth and infantile thinking. (FF).

### Art: resource of the imagination

It is therefore necessary to recover the resources of art within the ordinary symbolic exchange, to make art a pillar of the imagination and of the processes of co-construction of knowledge. School (especially primary) is the place where art becomes an educational resource and brings young people closer to familiarizing themselves with figurative languages, codes and practices. It then becomes necessary to introduce into the intellectual, imaginative and creative processes of the very young, all the solicitations useful to stimulate ideas, through the creation of paradigms, metaphors and symbolic repertoires derived and suggested by the courtly artistic experience. In this sense, the workshop activity, based on sharing and interactivity, creates opportunities for practices and exchanges that lead to in-depth knowledge experiences and dialogue with art and its reinterpretations. Teaching future educators involves an ability to educate to convey and narrate the knowledge and contents of training in an aesthetically and rhetorically effective way, to be familiar with the visual and audiovisual dimensions of creativity and communication, to be able to present knowledge in form of messages, projects, proposals capable of involving the emotional sphere thanks to the contribution of figurative resources. It is about building an applied art, practicing a kind of creative craftsmanship, with consolidated and original skills that go far beyond a mere "profession" or the technical objectification of a didactic cookbook. (PR).

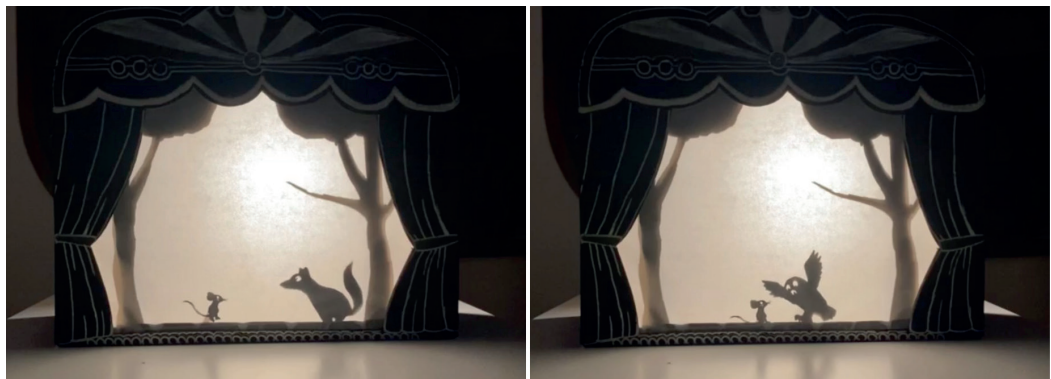


Sonia Condello, *Il mio mondo cucito*, 2020/2021.

### Transgress to reinvent

The human bases his entire existence and thought on the symbolic exchange. According to the philosopher Ernst Cassirer: "Instead of defining man as an *animal rationale*, we should therefore define him as an *animal symbolicum*. In this way, what really characterizes and differentiates it from all other species will be indicated and it will be possible to understand

the special path that man has taken: the path towards civilization" [Cassirer 1969, pp. 79-81] [2]. The human symbolic vocation is however ambivalent: on the one hand, languages tend to organize themselves according to rules and canons, so much so that they can recognize right and wrong; on the other hand, they are continually renewed through experiences of transgression, contamination, re-foundation. Research, experimentation, invention within every alphabet and in every sphere of symbolic productions leads to a redefinition of rules and canons that are often conflictual and painful. This symbolic ambivalence, which we find in the history of art but also in the entire history of man, in all its manifestations, could and should be present in the cultural formation of every child and every child. The increase in knowledge and skills relating to the sphere of languages (words, images, sounds, body etc.) occurs correctly when the balance between nature (subjectivity) and culture (collectivity) is also maintained in adulthood through the flexibility and excess that characterize the symbolic apparatuses used in art and the arts.



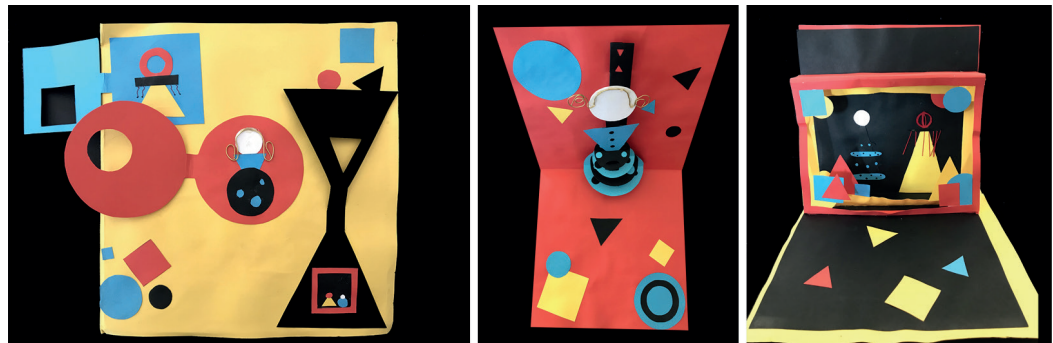
Maria Rosaria Cedro,  
*Il teatro delle ombre,*  
2020/2021

Art, in all its manifestations, thus becomes a reference model of the educational relationship capable of introducing into the processes of inculturation [3] the awareness that languages must not only be learned, but can also be transgressed and re-invented with respect to the rules and traditional canons. The very experience of intercultural encounter, if it uses the languages of art, becomes a wonderful discovery of how we can re-invent together, just like the artists did. Sharing becomes the tool of interpersonal relationships, of the simultaneous use of memories and canons and of the construction of new and original representations.

In this regard, the philosopher Michel Foucault asserts: "It is therefore not a question, in affirming the great importance for man of being open and available to the adventure understood as a 'breaking' of a daily life that would risk becoming mortified in the habitual and therefore in a passivating routine, to reject the everyday as if it were synonymous with an inevitable existential negativity it is a question of resorting to some 'breaking' experiences which, like so many existential jolts, interrupt its dangerous linearity" [Foucault 1969, pp. 58, 59].

This need that is defined as 'breaking' is inherent in the human being, free to think, invent and share even what transcends reality. Human, according to the philosopher Roberta De Monticelli, are conditioned and limited by the context in which we live, by history, by our very nature, but we are also 'subjects of freedom' because we are able to think and imagine what is not there, which is other than the world. All this happens through desire, project, story, art, play and every situation in which human creativity imagines worlds different from the contingent one in which it finds itself. (FF).

Flacchi Valentina,  
Galluccio Maria, Princi  
Alessandra, *Bauhaus pop  
up book*, 2019/2020.



### The narrative proceedings between logic and analogue

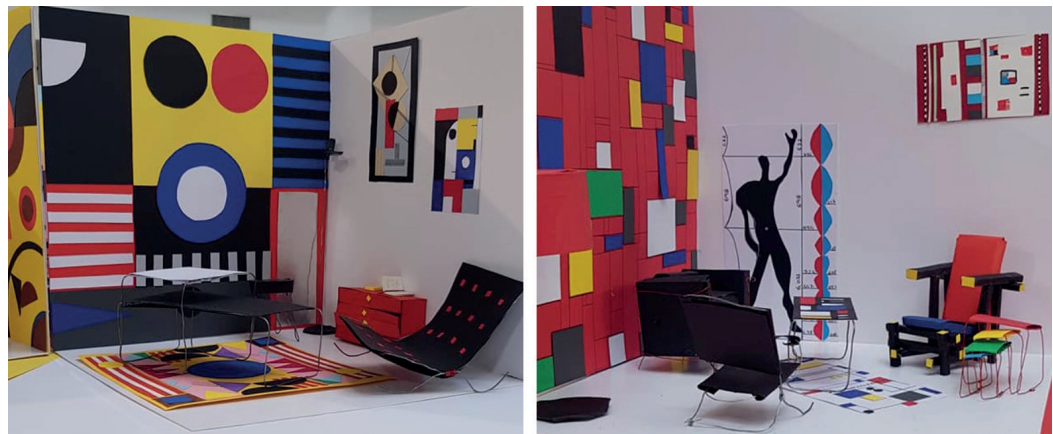
There is a logical process of the project which is linear, sequential, has an obligatory direction and is formally defined. We use it to make a calculation, to develop an algebraic expression, to formulate an argumentative discourse of a deductive or inductive type, but also to understand or create a story by connecting the various parts of the narrative in terms of temporal succession and relationship between cause-effect. Logical thinking therefore has above all pragmatic and organizational functions, it puts order in thoughts, in the processes of symbolic reduction, in the operations of construction and realization of anything and any thought endowed with meaning. Then there is an analogical, transversal, discontinuous, pluriverse, random process. Analogical thinking produces free associations, concerns the understanding and production of metaphors and symbolisms of which, as in dreams, it does not have full control. These thoughts are defined as 'generative', since they suggest and initiate processes of invention, creation, change of which logical procedures alone are completely incapable.

If analogical thinking creates intuitions, logical thinking allows them to be transformed into something complete and shareable. The use of visual language in a logical key is defined as 'denotative', that is, it specifies something clearly. When the repertoires of languages are used in an analogical and metaphorical direction, so as to require an interpretation, then the language becomes 'connotative', that is, imbued with stylistic and specific attributes.

The languages and symbol that the mind feeds on and that are used in education and training should support both the logical and the analogical dimension, thus stimulating the functioning and training of both the right and left hemisphere of the brain [Edwards 1982].

Making sure that the creative part that is in each of us consciously accesses their inventive and imaginative faculties.

If on the one hand it is necessary to feed the primary perceptive abilities dictated by logic and rationality, on the other it becomes essential to exercise the right side of the brain to reproduce through specific exercises, irrational, decontextualized, illogical images of creativity. (PR).



Sonia Mollica, *Bauhaus  
room, educational rooms  
2019/2020*.

## Metaphors

Analogical thinking therefore allows us to produce metaphors which, in order to be narrated and understood, must rely on a logical thought. Metaphors are not only used to emphasize the expression of a concept, they are useful for facilitating the understanding of what it means and simplifies, through a figurative language, a concept that could be complex in its purely logical description. The metaphorical construction is not only literary but refers to a way of thinking and creating mental representations whose results can go further. Donata Fabbri and Alberto Munari, psychologists and epistemologists, affirm that metaphor is not only a linguistic figure of speech, but rather an instrument of knowledge [Fabbri, Munari 1984]. This should be understood as a characteristic of communication, open to translation, to analogy, to invention. If language is a system of signs, a system governed by rules that indicate the grammar and syntax of speech, the metaphor represents an element of linguistic disorder. Again, according to the philosopher Paul Ricoeur, it represents 'the creative capacity of language' [Munari 1977], whose multiple ability to renew thought and communication directs towards renewed forms. Metaphor is therefore transgression with respect to the consolidated way of communicating, proof that the rules concerning the use of symbolic apparatuses exist and are never absolute and definitive. (FF).



Alessia Cosmano, Giuseppina Santina Scollica, *La maschera e il volto*, 2020/2021.

## Confusing

The concepts of error, transgression and invention often come together in a stimulating way and, to rediscover these ideas on teaching in primary school, we want to recall the great work of Jean Piaget up to the current studies of scientists in the cognitive studies, in which it is recognized that infantile thinking is naturally metaphorical. The teaching of graphic disciplines naturally leads to a metaphorical language that favors this natural tendency of children, a resource of the developing mind that feeds curiosity and interest in the world.

From the poems of Gianni Rodari, for example, comes the nonsense and the unreal that generate the taste and fun of inventing words and images capable of bringing thoughts into wild, magical worlds. Demonstrating that the metaphorical device is important not only for thinking and building knowledge, but also for trying to acquire consciousness and elaborate thoughts. Bruno Munari, one of the greatest creatives of the Twentieth century, designer, architect, educator, in the famous work, *Fantasia*, places a series of definitions and distinctions of concepts such as fantasy, invention, creativity and imagination: "Fantasy is all that before there



Rossana Romeo, *Impariamo a vestirci*, libro tattile 2020/2021.



Francesca Pulvirenti, *Fiamma*, pocket book, 2020/2021.

was even if it was impossible. Invention is everything that was not there before but exclusively practical and without problems. Creativity: it is everything that was not there before but can be achieved in an essential and global way. Imagination: it is visualizing the new; while fantasy, invention and creativity think, the imagination sees" [Munari 1977, pp. 9-13].

Also in this case we want to resort to a philosopher, Francesca Rigotti [4], who confirms how necessary it is to integrate the history of concepts with that of metaphors. This aspect was applied within the Course of Visual Communication and Design of the primary education science course, in which students, future teachers / educators, experience the construction of the universe of children and young people, a universe made of knowledge and representations in which, to achieve it, it is necessary to resort to logical and analogical thoughts, concepts and metaphors. (FF).

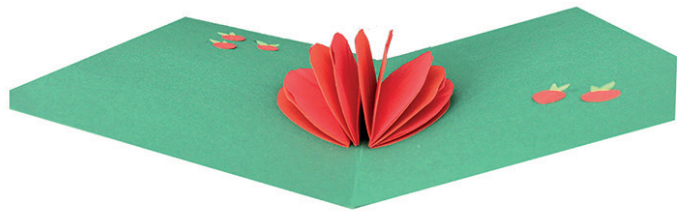
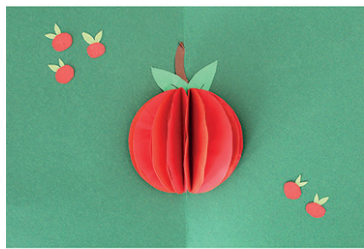
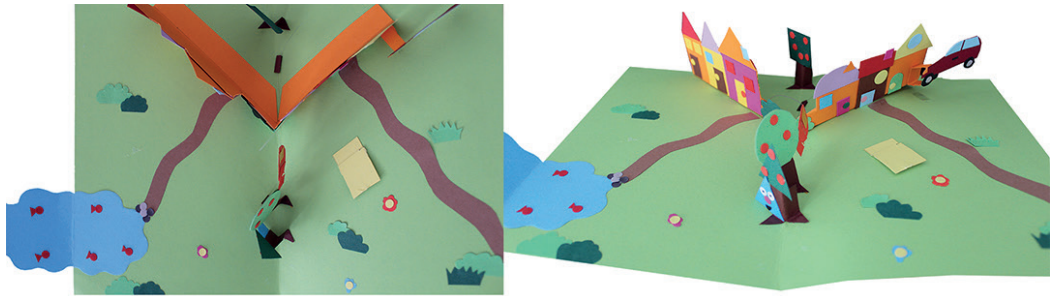


Lorena Giordano, *Innparo*, tactile book, 2020/2021.

### Laboratories of imagination and creativity

The Laboratory of Visual Communication and Design is an interdisciplinary place between the representation, communication and pedagogical sciences. A place where perception and sensations become the main tools of the imagination. The main goal was to create a work environment in which to deepen didactic experimentation through expressive activities in order to create a close connection between teaching theory and educational practice.

The use of cultural and artistic materials was experimented through perceptive, expressive and playful ways that produced original forms of fantastic storytelling. Solicited by reflections on the symbolic and material value of forms, spaces, objects, the new educators were stimulated to create educational environments in which to animate narrative and perceptive paths in the contexts of primary school. The method of 'disruption' has been adopted, by altering the rules, sharing ideas, interpreting art to imagine and tell new stories. Observe the world of rules and overturn them according to the paradigms of the new worlds of the imagination. Fantastic artifacts have been created: tactile books, shadow theaters, pop-up books, but also crafty tales, free words, talking figures, the game of the goose etc. (PR).



Pop up books 2018/2019:  
 Gloria Sciarrone, Giuseppina Stelitano, *Ci vuole un fiore*; Maria Giovanna Fallanca, Anna Gangemi, *Ambiente*; Alessandra Battaglia, Cristina Rizzo, Annita Suriaco, *Il pianeta delle Forme*.

Rossana Calbo, *La casa dei bambini*, educational rooms, 2020/2021.



### Notes

[1] By 'vehicular languages' we mean the languages used for communication, especially for teaching and for technical and scientific activities, between people of different mother tongues (<https://www.treccani.it/enciclopedia/lingue-veicole/>).

[2] Tradition since Aristotle has defined a human being as a 'rational animal'. However, Cassirer affirmed that the extraordinary characteristic of man is not in his metaphysical or physical nature, but rather in his work. Humanity cannot be known directly, but must be known through the analysis of the symbolic universe that man has historically created. Therefore man should be defined as animal symbolicum (an animal that creates symbols or symbolizes). On this basis, Cassirer sought to understand human nature by exploring symbolic forms in all aspects of the experience of a human being. His work is represented in the three-volume *Philosophie der Symbolischen Formen* (1923-1929, translated as *The Philosophy of Symbolic Forms*) and is summarized in *An Essay on Man*. WJT Mitchell used this term in his essay on 'representation': "man, for many ancient and modern philosophers, is the representative animal, the *homo symbolicum*, the creature whose distinctive character is the creation and manipulation of sign-things that support or take the place of something else" [Cassirer 1944, pp. 79-81].

[3] Inculturation in psychology concerns the assimilation of the culture of the belonging group during the individual's socialization process.

[4] Francesca Rigotti has written about these concepts in several essays and volumes including: *Nuova filosofia delle piccole cose* (2013), *Onestà* (2014), *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare* (2021).

### Credits

Although the paper is the result of the authors' collective work, Francesca Fatta wrote section: A premise; It starts from the fantasy; Transgress to reinvent; Metaphors; Confusing. Paola Raffa wrote section: A premise; Art: resource of the imagination; The narrative proceedings between logic and analogue; Laboratories of imagination and creativity.



## References

- Bertetti, P. (2005). *Gaston Bachelard: immagini e figure*. In *EIC*, n. 2, (1-2005).
- Cassirer, E. (1969). *Saggio sull'uomo*. Roma: Armando Editore.
- Edwards, B. (1982). *Disegnare con la parte destra del cervello. Guida allo sviluppo della creatività e delle doti artistiche*. Milano: Longanesi & c.
- Fabbri, D., Munari, A. (1984). *Strategie del sapere, verso una psicologia culturale*. Milano: Guerini studio.
- Fatta, F. (2019). *Visual Communication and Drawing. A laboratory experience for the Sciences of Primary Education degree course*. In *img journal* n. 1 (2019), pp. 128-147.
- Foucault, M. (1969). *Nascita della clinica. Il ruolo della medicina nella costruzione delle scienze umane*. Torino: Einaudi.
- Munari, B. (1977). *Fantasia. Invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*. Bari: Editori Laterza.
- Raffa, P. (2020). *Pop-Up Books. Three-Dimensional Books*. In Cicalò, E. (a cura di) *Proceedings of the 2nd International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination*. Cham: Springer Nature Switzerland AG.
- Rigotti, F. (2021). *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare*. Nocera inferiore: Ortothes.
- Rodari, G. (2016). *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*. Milano: Einaudi.
- Tadini, E. (2002). *Il senso della fiaba*. Milano: Silvana editoriale.

## Authors

Francesca Fatta, Università Medirennana di Reggio Calabria, [ffatta@unirc.it](mailto:ffatta@unirc.it)  
Paola Raffa, Università Medirennana di Reggio Calabria, [paola.raffa@unirc.it](mailto:paola.raffa@unirc.it)

To cite this chapter: Fatta Francesca, Raffa Paola (2022). *Raccont\_Arte. Linguaggi creativi per l'infanzia/Telling\_Art. Creative Languages for Childhood*. In Battini C., Bistagnino E. (a cura di). *Dialoghi. Visioni e visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Atti del 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Dialogues. Visions and visuality. Witnessing Communicating Experimenting. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1508-1529.